



Piano dell'Offerta Formativa

anno scolastico 2015-2016

Delibera Collegio Docenti **n. 3 / 14 / 2015 del 23/09/2015**
Delibera Consiglio d'Istituto **n. 8 / 21 / 2015 del 01/10/2015**

Sommario

1. La Storia del Liceo	5
2. La Struttura	5
2.1 Ubicazione e servizi	5
2.2 Risorse strutturali. I Laboratori e la Biblioteca "Bruno Lucrezi"	5
3. Il Piano dell'Offerta Formativa: finalità ed obiettivi	7
4. I nuovi percorsi liceali e i risultati di apprendimento	7
5. Criteri per la formazione classi	11
6. Organizzazione della didattica per competenze	11
6.1 Competenze trasversali	13
6.1.1. Il certificato delle competenze di base.....	14
6.1.2 Competenze trasversali del triennio	17
7. L'inclusione scolastica.....	19
8. Il piano di accoglienza e l'orientamento	21
8.1 Attività di orientamento in entrata	21
8.2 Attività di orientamento in uscita.....	22
8.3 Test d'ingresso.....	23
8.4 La programmazione didattica.....	23
9. Il piano delle attività curriculari ed i quadri orari ordinari	23
10. La metodologia CLIL.....	27
11. Il piano di valutazione degli alunni: i criteri e le griglie di valutazione.....	27
11.1 I Criteri di valutazione.....	28
11.2 Strumenti di valutazione	29
11.3 La griglia di valutazione	29
11.4 Il Credito Scolastico	30
11.5 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	30
11.6 Griglia per l'attribuzione del voto in condotta	31
12. Lo scrutinio: criteri.....	33
13. Griglie di valutazione per gli esami di Stato	33
13.1 Griglia di valutazione prima prova scritta di Italiano	35
13.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta di Matematica	36

13.3 Griglia di valutazione seconda prova scritta di Fisica	38
13.4 Griglia di valutazione seconda prova scritta di Lingua Straniera	38
13.5 Griglia di valutazione seconda prova scritta di Pedagogia	40
13.6 Griglia di valutazione della Terza Prova	40
13.7 Griglia di valutazione del colloquio	44
14. Il piano degli interventi di sostegno e di recupero	46
14.1 Iniziative di recupero, potenziamento e rinforzo(modi e tempi).....	46
15. L'ampliamento dell'offerta formativa	47
15.1 I viaggi d'istruzione e le visite guidate.....	47
15.2 I giochi sportivi studenteschi	47
15.3 Il piano CIC	47
15.4 Mobilità studentesca individuale	48
15.5 I progetti interni.....	48
15.6 Rapporti col territorio e reti di scuole	50
15.7 Pubblicazioni.....	50
16. L'offerta formativa per i genitori	51
17. Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente	51
18. Miglioramento della Qualità.....	52
19. Organigramma	55
20. Servizi ausiliari e amministrativi	57
Allegati	58
A.1 Il Piano Sicurezza	58
A.2 Regolamento di Istituto.....	59
A.3 Lo Statuto delle studentesse e degli studenti	74
A.4 Piano Annuale per l'Inclusione.....	77
A.5 Piano di Miglioramento.....	85

1. La Storia del Liceo

Il Liceo Statale "Giuseppe Mazzini", fin dal momento della sua costituzione nell'immediato dopoguerra, ha rappresentato un punto di riferimento per la gioventù vomerese.

Nacque come Istituto Magistrale per formare la figura professionale di insegnante della scuola primaria, di cui esisteva una forte domanda sociale.

Nel corso degli anni il Liceo si è trasformato per adeguarsi ai bisogni dei giovani e della società in evoluzione: nel 1992 è stato istituito il Liceo Linguistico, l'anno successivo il Liceo Sociopsicopedagogico, ed infine nel 1998 il Liceo Scientifico secondo i criteri del progetto Brocca.

Il riordino dei licei, approvato dal Consiglio dei Ministri nel 2009, ha determinato un'ulteriore trasformazione che ha coinvolto, a partire dall'anno scolastico 2010/11, le classi prime per entrare a pieno regime nel 2015.

Secondo questa nuova *"revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"* la nostra scuola ha proposto, anche in coerenza con i piani di studio già in essere, il *Liceo Scientifico*, il *Liceo Linguistico* ed il *Liceo delle Scienze Umane*.

2. La Struttura

2.1 Ubicazione e servizi

Il Liceo "Giuseppe Mazzini" è ubicato in via Solimena 62, a pochi minuti dalla stazione Vanvitelli della metropolitana collinare (Linea 1) e dalle stazioni a monte delle funicolari Centrale (Piazza Fuga), di Chiaia (Cimarosa) e Montesanto (Morghen).

I locali del Liceo, nell'anno scolastico 2003/2004, sono stati completamente ristrutturati e adeguati alla normativa sulla sicurezza così come previsto dalla Legge 626/94.

Nel corrente anno scolastico è stata, inoltre, completata la procedura del PON FESR *"Ambienti per l'Apprendimento"*, asse II *"Qualità degli ambienti scolastici"* Obiettivo C, per l'adeguamento delle infrastrutture e l'abbattimento delle barriere architettoniche, con l'avvio dei lavori nel prossimo mese di marzo.

Il Liceo ha attivato dalla fine degli anni '90 il sito web, quest'anno ulteriormente rinnovato nella grafica e sempre aggiornato nei contenuti – <http://www.liceomazzininapoli.it> – organizzato in spazi funzionali



dedicati alle news, all'orario, alla segreteria, alla modulistica, agli eventi, dallo spazio per i genitori, a quello dedicato alle sperimentazioni, alle ricerche ed ai progetti realizzati da alunni e docenti.

Per costruirlo è stata adottata una tecnologia idonea alla frequente attività di aggiornamento che il sito del Liceo richiede realizzata dal prof. Pietro Pavanini.

Sono attivi, inoltre, un portale telematico d'Istituto – Argo scuola net – ad accesso riservato ai docenti, che permette un più efficace svolgimento delle operazioni di scrutinio e di valutazione intermedia nonché il sistema Scuolanext Plus e l'app con funzionamento off-line e on-line "Argo Didup", per la gestione del registro elettronico.

2.2 Risorse strutturali. I Laboratori e la Biblioteca "Bruno Lucrezi"

Laboratorio di scienze naturali

La presenza di attrezzature tecnico-didattiche e di un notevole numero di campioni geologici e biologici permette un'attività laboratoriale di supporto efficace all'apprendimento teorico e pratico, sostanziato da proiezioni di alto contenuto scientifico.

Il laboratorio è stato completamente rinnovato con un finanziamento PON 2007-2008 che ha consentito l'adeguamento infrastrutturale con la progettazione di 3 Isole di lavoro alunni composte da 2 banchi in

laminato plastico ignifugo e antiacido e di un Banco di lavoro per il Docente, sempre in laminato plastico e ignifugo.

Come negli altri laboratori è presente la LIM con relativo pc portatile, inoltre sono disponibili 7 notebook e un proiettore.

Laboratorio multimediale e laboratorio linguistico. Attrezzature informatiche per la didattica dell'Istituto

Dall'anno 1999 il Liceo Mazzini dispone di un moderno laboratorio multimediale dotato di 20 postazioni-studente e di una postazione-docente, la cui attrezzatura hardware corrisponde ad elevati standard tecnologici, consentendo ottime applicazioni didattiche nei più diversi ambiti disciplinari.

Il cablaggio realizzato nell'intero istituto permette inoltre di accedere a internet da ogni singola aula. Oltre alla rete dati, i computer sono connessi attraverso una rete didattica gestibile dalla postazione docente.

Completano l'attrezzatura un proiettore di dati (*beamer*), un televisore a grande schermo con videoregistratore e un decoder per accedere ai canali televisivi satellitari.

Grazie a ulteriori finanziamento PON (*Il computer in classe*) il Liceo si è dotato di un server di rete, due postazioni multimediali mobili complete ed autonome da utilizzare per la didattica nelle singole aule.

Nel 2011 il Liceo ha ottenuto un nuovo, consistente finanziamento PON FESR. I fondi sono stati destinati al rinnovo completo delle infrastrutture informatiche dell'aula multimediale, all'ampliamento degli arredi e delle dotazioni hardware e all'installazione di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) in alcune aule dell'istituto.

Inoltre, grazie all'approvazione dei PON A2 FESR - *Laboratori ed agenda digitale* e B2B FESR - *In aula con LIM - Integrazione digitale - Biblioteca Mazzini - Segreteria Mazzini - Postazione alunni - Postazione docenti - Rete didattica/rete locale d'aula*, sono state ulteriormente implementate le dotazioni informatiche dell'istituto. Il liceo, infatti, dispone di 30 LIM e relativi pc portatili ubicati nelle aule e collegate a internet con cablaggio con una rete internet a 20 giga.

Infine, grazie al finanziamento FESR PON Campania – Asse II – Azione C, l'aula magna al piano terra è stata suddivisa in due ambienti attraverso una parete scorrevole, che, pertanto all'occorrenza può essere aperta e ricreare un unico ambiente: una moderna sala di proiezione su grande schermo che dispone anche di una postazione LIM e un ambiente più piccolo, dotato di proiettore con schermo retraibile.

Laboratorio chimico-fisico

Il Liceo dispone anche di un moderno laboratorio di chimica e fisica, dotato di sistemi di sicurezza a norma della legge 626 e di allarme in caso di pericoli. Sono presenti, inoltre, una LIM con relativo pc, nonché una postazione pc con stampante.

Il banco per le esperienze, la cappa, la cattedra, le sedie e gli armadi per la conservazione della strumentazione e del reagentario sono di recente acquisizione.

La Biblioteca scolastica Bruno Lucrezi

La biblioteca "Bruno Lucrezi", ubicata al primo piano del Liceo Statale "G. Mazzini" in un locale di circa 90 mq di superficie, contiene oltre 11.000 volumi ed ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione dell'utenza il materiale bibliografico e documentario necessario all'attività di studio, di ricerca e di lettura.

Svolge pertanto le seguenti funzioni:

- conservare ordinatamente le opere editoriali, i materiali audiovisivi, i programmi informatici ed altro
- aggiornare il materiale
- incentivare il gusto e l'abitudine alla lettura ed alla consultazione di opere editoriali e in genere favorire la diffusione della cultura
- supportare le attività didattiche ordinarie permettendo ricerca ed aggiornamento
- promuovere iniziative atte a favorire l'inserimento organico della Biblioteca Scolastica all'interno delle varie attività d'Istituto e del territorio.

Svolge anche funzione di Sala Docenti; a questo scopo sono state installate, inoltre, grazie al progetto PON "Documentando", 3 postazioni multimediali.

3. Il Piano dell'Offerta Formativa: finalità ed obiettivi

Il Piano dell'Offerta Formativa, approvato con delibera n. 3 / 14 / 2015 del Collegio Docenti del 23/09/2015, nonché con delibera di adozione n. 8 / 21 / 2015 del Consiglio d'Istituto del 01/10/2015, definisce il progetto complessivo del Liceo e contiene l'insieme delle attività e dei progetti proposti nell'ambito del servizio educativo e didattico offerto dalla scuola nonché gli obiettivi che essa si propone di raggiungere.

La finalità fondamentale della scuola, secondo il testo del Regolamento del 25/02/99, è quella di progettare e realizzare un'offerta formativa capace di concretizzare una sintesi efficace tra gli obiettivi nazionali e le realtà locali, tenuto conto delle esigenze dell'utente.

È nostra convinzione che l'autonomia organizzativa e didattica apra la strada ad un radicale cambiamento della scuola in direzione di una risposta forte e convincente ai bisogni culturali e formativi dei suoi utenti, tanto più necessaria in un momento in cui assistiamo alla rapida evoluzione di conoscenze e di competenze e ad un radicale mutamento della stessa organizzazione del lavoro.

Per questo la nostra Scuola, oltre che attivare negli studenti le competenze trasversali e disciplinari, dichiarate in questo documento e nelle unità di apprendimento per disciplina, per anno e per indirizzo di studi, accoglie ed orienta gli studenti iscritti, fornisce a quelli in difficoltà un piano di potenziamento per le classi prime, di recupero per le classi intermedie, corsi di sostegno e simulazioni delle prove d'esame per le classi quinte.

Le proposte progettuali didattiche e formative contenute nel POF del Liceo Statale Mazzini costituiscono, quindi, risposte differenziate ed articolate alla domanda di crescita personale e professionale dei giovani.

Le scelte progettuali sono ispirate ai tre criteri normativi fondamentali della scuola dell'autonomia didattica ed organizzativa: flessibilità, inclusione, responsabilità.

La flessibilità giustifica le scelte curriculari più funzionali alle esigenze dell'utenza e all'indirizzo di studi.

L'inclusione permette una proposta formativa organica, in cui le attività curriculari ed extracurriculari si armonizzano coerentemente, e sollecita la conoscenza dei nuovi alfabeti della comunicazione multimediale.

La responsabilità sottolinea il valore della collegialità assicurata ad ogni livello al fine di produrre un'azione unitaria nel comune perseguimento degli obiettivi didattici e formativi.

L'attivazione di procedure di valutazione interna permette inoltre di modificare le scelte ed integrarle in un processo continuo di miglioramento della nostra offerta formativa.

Per perseguire tali finalità l'istituzione scolastica:

- ✚ gestisce in modo mirato le attività di progettazione e sviluppo dell'offerta formativa che portano alla formulazione del piano
- ✚ garantisce l'adeguatezza dei servizi offerti alle esigenze culturali e formative degli alunni
- ✚ assicura la continuità educativa
- ✚ garantisce l'efficacia e la coerenza tra i bisogni formativi rilevati, le iniziative didattiche curriculari ed extracurriculari e le soluzioni adottate
- ✚ garantisce l'interazione ed il confronto con le realtà territoriali

Sono responsabili delle attività descritte il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), le Figure Strumentali, i Referenti di progetti ed attività ed i Docenti, che collaborano attivamente ad una più efficace implementazione del Piano.

Per le fasi relative alla progettazione e sviluppo dell'offerta formativa si fa riferimento al Manuale della Qualità, norma di riferimento Uni En Iso 9001:2000, poiché la Scuola conduce i propri processi in conformità alle politiche ed agli indirizzi di gestione ivi delineati.

4. I nuovi percorsi liceali e i risultati di apprendimento

Il Liceo Statale "G. Mazzini" offre all'utenza, secondo quanto approvato dal Consiglio dei Ministri nel 2009 per il riordino dei licei, tre percorsi - ideale prosecuzione dei tre indirizzi sperimentali scientifico, linguistico, socio

psico-pedagogico -, il Liceo Scientifico, il Liceo Linguistico ed il Liceo delle Scienze Umane, entrati quest'anno a pieno regime.

I nuovi percorsi liceali, in conformità con quanto previsto dalle indicazioni nazionali definiranno un profilo educativo, culturale e professionale teso a fornire allo studente *"...gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi in ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali"* (art. 2 comma 2 del regolamento recante *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."*).

<<Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze ed abilità, maturare competenze ed acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche ed approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi ed i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere ed interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana ed in particolare:

dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti:

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana ed altre lingue moderne ed antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia ed all'Europa, e comprendere i diritti ed i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e a i personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità fino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi."

Si definiscono, quindi, i risultati di apprendimento dei singoli licei:

Liceo scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

-  aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
-  comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
-  saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
-  comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

- ✚ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- ✚ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ✚ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ✚ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✚ aver acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ✚ aver acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno ad un Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ✚ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- ✚ riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- ✚ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- ✚ sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo delle Scienze Umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✚ aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- ✚ aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- ✚ saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- ✚ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi della persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- ✚ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.>>

5. Criteri per la formazione classi

I criteri adottati per la formazione delle classi, confermati in sede di collegio docenti, anche per l'anno scolastico 2015-2016, sono i seguenti:

- ✚ eterogeneità di merito;
- ✚ eterogeneità di sesso;
- ✚ eterogeneità di scuola e di classe di provenienza.

6. Organizzazione della didattica per competenze

Il Liceo Mazzini intende offrire agli studenti una formazione culturale, globale in cui l'acquisizione dei saperi sia inserita in una dimensione reticolare che favorisca l'acquisizione di competenze trasversali oltre a quelle specificamente disciplinari.

L'organizzazione della didattica, infatti, è articolata per Dipartimenti di area il cui lavoro è coordinato da un docente designato dagli insegnanti delle discipline afferenti.

Ai Responsabili di Area sono delegati **compiti** nella seguenti aree di attività :

- ✚ Individuare competenze trasversali inerenti all'Asse culturale di riferimento.
- ✚ Aggiornare la certificazione delle competenze in uscita dal biennio obbligatorio
- ✚ Presiedere le riunioni di Area con i responsabili di Dipartimento disciplinare
- ✚ Promuovere nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari :
 1. Individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali e/o minimi.
 2. Progettazione di prove di verifica comuni.
 3. Progettazione di interventi di recupero relativi alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze.
 4. Adozione di libri di testo comuni in più corsi, considerando la libertà di scelta del singolo docente e le competenze del collegio dei docenti.

I compiti dei Dipartimenti Disciplinari, nel rispetto delle competenze deliberative del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, sono i seguenti:

- ✚ Definizione del valore formativo della disciplina e/o dell'area disciplinare
- ✚ Individuazione e ristrutturazione dei contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum biennale e triennale comuni a tutti gli indirizzi (Scientifico, Linguistico e Scienze Umane), e differenziati in rapporto alla specificità degli indirizzi

- ✚ Individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in uscita nel biennio e nel triennio, scandite per anno scolastico, differenziate in rapporto alla specificità degli indirizzi (Scientifico, Linguistico e Scienze Umane)
- ✚ Attività di progettazione e coordinamento funzionali allo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni
- ✚ Progettazione di interventi di recupero relativi alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze
- ✚ Attività di studio e ricerca disciplinare
- ✚ Attività di coordinamento relative all'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti
- ✚ Individuazione di competenze trasversali oltre a quelle specificamente disciplinari, dichiarate e suddivise per disciplina, per anno, per indirizzo, nelle unità didattiche di apprendimento (UDA), in cui si articolano le programmazioni dei Docenti (il loro complesso, così articolato, è consultabile in veste multimediale nell'Aula Informatica del Liceo).

Ai Docenti Coordinatori di classe sono delegati **compiti** nella seguenti aree di attività :

- ✚ Essere il referente del Dirigente Scolastico, degli altri Docenti, del C.d.C., degli studenti e delle famiglie, per perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica di ordine didattico, disciplinare o personale.
- ✚ Essere il trait d'union tra i referenti delle varie attività scolastiche (uscite didattiche, visite guidate, cineforum, etc.) e il C.d.C. per migliorare, a livello di informazione e programmazione, la normale attività didattica.
- ✚ Registrare le assenze ed i ritardi nella pagina finale del diario di classe con cadenza settimanale.
- ✚ Segnalare alle rispettive famiglie, almeno alla fine di ogni mese, i nominativi degli alunni che presentano ritardi e/o assenze numerose, saltuarie o ingiustificate.
- ✚ Raccogliere copia dei piani di lavoro dei docenti, il prospetto dei voti e dei giudizi di tutte le materie, i programmi scolastici.
- ✚ Stilare i verbali degli scrutini e dei C.d.C.
- ✚ Coordinare la compilazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).
- ✚ Partecipare ai GLH degli alunni diversamente abili.
- ✚ Consegnare ai genitori le note informative e custodirne una copia firmata.
- ✚ Curare il ritiro delle pagelle firmate e depositarle in segreteria didattica.

-  Curare la raccolta delle proposte di adozione dei libri di testo, verificando la congruità della spesa rispetto al tetto previsto dalla norma.
-  Raccogliere entro il 15 maggio le certificazioni dei crediti formativi per le classi del triennio.
-  Coordinare l'elaborazione del Documento del 15 maggio. (solo per le quinte classi)
-  Curare la compilazione dell'**AGENDA DI CLASSE** entro il 30 ottobre, presentandone una copia in vicepresidenza ed allegandone un'altra al diario di classe.
-  Controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie, etc.).

6.1 Competenze trasversali

I nuovi percorsi liceali hanno durata quinquennale e si svilupperanno in due periodi biennali e in un quinto anno a completamento del percorso disciplinare.

A conclusione del primo biennio, finalizzato anche all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sarà rilasciato allo studente il Certificato delle competenze di base (previsto anche per gli studenti iscritti nell'attuale anno scolastico alla classe seconda), nel quale saranno individuate le competenze di base relative a 4 assi culturali – Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico culturale –, oltre che i relativi livelli raggiunti (livello base, livello intermedio e avanzato).

I percorsi prevedono, inoltre, il conseguimento dei risultati di apprendimento definiti dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (P.E.C.U.P.) a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei (art. 3, comma 2).

Premettendo che si definisce *“competenza”* l'insieme di conoscenze e abilità che sviluppano una capacità e che, nella scuola, la finalità ultima dell'acquisizione di competenze è *“imparare ad imparare”*, le competenze trasversali, comuni a tutti i percorsi liceali e gli indirizzi, sono state individuate come di seguito indicato.

Si riportano, pertanto, le Competenze di Base previste dal DM n. 9 del 27 gennaio 2010 di cui sarà rilasciato un Certificato agli studenti frequentanti la seconda classe nel corso di quest'anno scolastico.

Per le altre classi seguono, invece, le Competenze Cognitive trasversali.

6.1.1. Il certificato delle competenze di base

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (*)
(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA) (**)
CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DI BASE

Acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (*)**

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex
Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica(1)

che l.. studente/ssa

cognome nome
nato/a il / / a Stato
iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez(****)
indirizzo di studio (*****)
nell'anno scolastico
nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi leFP realizzati da strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi leFP realizzati da strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Il dirigente scolastico" con "Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata". Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi leFP realizzati da strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituto nella classe sezione ..." con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi leFP occorre sostituire "indirizzo di studio" con "percorso di qualifica o diploma professionale".

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI(2)

Asse dei linguaggi	LIVELLI
<i>lingua italiana</i> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi <i>lingua straniera</i> • Utilizzare la lingua (3).....per i principali scopi comunicativi ed Operativi <i>altri linguaggi</i> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico – tecnologico	
• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico – sociale	
• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Napoli, lì IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(1) Il presente certificato ha **validità nazionale**

(2) livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione*

LIVELLO INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Es. proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la **prima lingua straniera studiata**

6.1.2 Competenze trasversali del triennio

1 - COMPETENZA COGNITIVA: L'AUTONOMIA DI STUDIO E DI RICERCA, si realizza attraverso l'acquisizione di:

CONOSCENZE	ABILITÀ
L'alunno: • Conosce le diverse tipologie testuali • Conosce le regole della produzione testuale scritta e orale • Conosce le parole chiave di ciascuna disciplina	L'alunno: • sa leggere con attenzione i libri di testo • sa ascoltare con attenzione l'insegnante • sa raccogliere, vagliare e sistemare in modo organico i dati • sa utilizzare in modo autonomo i libri di testo • sa intervenire in modo pertinente sia per chiedere spiegazioni che per comunicare le proprie idee

Tale competenza consolida la CAPACITÀ DI ORGANIZZARE LE CONOSCENZE PER ORIENTARSI, PREVEDERE, IDEARE, PROBLEMATIZZARE

2 - COMPETENZA LINGUISTICA, si realizza attraverso l'acquisizione di :

CONOSCENZE	ABILITÀ
L'alunno: • Conosce i codici propri delle discipline • Conosce i nuclei concettuali delle discipline	L'alunno: • sa comprendere i diversi codici • sa produrre testi scritti ed orali servendosi di detti codici • sa compiere operazioni di transcodificazione • sa selezionare, ordinare e valutare i concetti

Tale competenza consolida la CAPACITÀ DI ANALISI, VALUTAZIONE E RIELABORAZIONE DEL SAPERE

3 - COMPETENZA AFFETTIVO-RELAZIONALE, si realizza attraverso l'acquisizione di :

CONOSCENZE	ABILITÀ
L'alunno: • Conosce gli strumenti di supporto allo studio (Indici, Dizionari, Enciclopedie cartacee e multimediali) • Conosce le diverse modalità di inferenza (deduzione, induzione, abduzione)	L'alunno: • sa consultare dizionari, enciclopedie, indici • sa adoperare il libro di testo anche come strumento di consultazione • sa stabilire rapporti di causa-effetto fra fenomeni • sa organizzare i contenuti in schemi, diagrammi, mappe • sa operare generalizzazioni • sa formulare ipotesi interpretative • sa verificare le ipotesi • sa valutare i risultati del proprio lavoro

Tale competenza consolida la
CAPACITÀ DI SAPERSI "DECENTRARE", NEL SENSO DI ESSERE DISPONIBILE "VERSO GLI ALTRI" E LA CAPACITÀ DI
RISPETTARE LA MOLTEPLICITÀ DELLE CULTURE, DEI VALORI ALTRUI

Le linee guida per il raggiungimento delle competenze linguistiche, disciplinari e pragmatiche suindicate sono da ricercarsi nelle metodologie didattiche caratteristiche dell'attività curriculare ed extracurriculare, nel coordinamento interdisciplinare, nella programmazione delle attività scolastiche e formative, nelle analisi dei Consigli di Classe.

7. L'inclusione scolastica

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la Circolare Ministeriale n° 8 del 06/03/2013 hanno ampliato, ridefinito e completato il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) per la quale è stato redatto il Piano Annuale per l'Inclusione.

Il Mazzini, pertanto, nel porsi come obiettivo l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, ha diversificato il piano dell'offerta formativa.

Il piano dell'offerta formativa per gli alunni diversamente abili e l'integrazione H

Per quanto concerne l'integrazione ed il sostegno agli alunni diversamente abili, tanto più cresce l'offerta formativa, tanto più essa si rivela un potente fattore di rinnovamento e di innalzamento qualitativo del servizio reso dalla scuola: la tradizione storica del sostegno viene inserita in una prospettiva organica e progettuale e diversificata in relazione alle tipologie, alla provenienza scolastica e alla storia personale del singolo alunno diversamente abile.

Le linee guida di questo ambito, sulle indicazioni fornite dalle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (Nota MIUR, Prot. n° 4274 del 04/08/2009) sono:

Definire nell'ambito del Consiglio di classe, su indicazione del docente di Sostegno e degli operatori dell'ASL il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Impostare l'insegnamento del docente specializzato come intervento condotto sinergicamente dal docente di sostegno e dai docenti di base teso a superare o ad arginare, ove possibile, le difficoltà evidenziate dal singolo allievo.

Promuovere l'autonomia personale dell'alunno in situazione di handicap sviluppando e potenziando le capacità espressive e la motivazione alla vita di relazione.

Concordare e calibrare con i docenti di classe le attività curriculari in base alle disabilità degli alunni.

Superare in un'ottica prospettica, didatticamente più ampia, la tradizionale delega che vuole il docente di sostegno unico affidatario dell'allievo diversamente abile.

Trasformare in fattore di crescita e di formazione culturale ed umana per tutti gli alunni, la presenza dell'allievo diversamente abile.

Orientare il Liceo, attraverso attività progettuali e di aggiornamento di tutti i docenti, in ordine alle ultime normative in materia di integrazione e sostegno.

Attuare i cosiddetti progetti "integrati" curriculari ed extracurriculari che prevedono il coinvolgimento di alunni diversamente abili e non con la collaborazione di docenti di classe e di sostegno.

Strutturare in maniera sistematica e continuata tutto il percorso formativo dell'allievo diversamente abile, ipotizzando, pertanto, un raccordo organico con la Scuola Media e con l'Università.

Offrire un servizio di informazione alle famiglie per tutto quanto concerne l'aspetto legale e medico, orientando i genitori in difficoltà verso l'Ufficio o l'Istituzione adatta.

Operare anche in una dimensione prospettica pluriennale, in quanto la delicata fase di trasformazione, attraversata dalla Scuola e dal Liceo stesso, potrebbe non consentire l'attuazione completa di ogni punto o richiederne la rielaborazione dopo opportune verifiche.

Pianificazione

a) analisi della situazione di partenza, che tenga conto della Diagnosi Funzionale e delle osservazioni sistematiche;

b) analisi delle potenzialità minime e massime;

c) rapporto tra potenzialità e apprendimento nelle singole discipline;

- d) individuazione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine con i docenti curricolari per lo sviluppo e la crescita della persona;
- e) individuazione degli obiettivi curricolari o comunque riconducibile agli obiettivi minimi previsti dalle programmazioni curricolari o ad essi globalmente corrispondenti (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 3) o, infine, relativi ad una programmazione differenziata (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 6).

Strumenti

- a. attività curriculare con la classe di appartenenza, in aula, nei laboratori, in palestra, nell'aula magna; partecipazione a progetti, visite guidate, viaggi d'istruzione;
- b. laboratorio nella classe di appartenenza;
- c. lavoro individualizzato 1:1 con particolare riferimento all'area dell'autonomia personale/sociale/relazionale;
- d. lavoro individualizzato in gruppo;
- e. utilizzo di sussidi specifici per tipologie di disabilità (scrittura in Braille, piano di gomma, computer eventualmente con sintesi vocale, CD audio, rappresentazioni grafiche, schemi, sintesi);
- f. impiego di opportune tecniche, strategie e metodologie per favorire il conseguimento degli obiettivi fissati dal P.E.I.

Verifica

Verifiche sistematiche per adeguare le strategie e le metodologie perché l'apprendimento sia rapportato alle capacità e agli obiettivi già raggiunti, al fine di consolidare le singole potenzialità in modo ottimale.

Valutazione

- a) per gli alunni che seguono la programmazione curriculare, anche se per obiettivi minimi, la valutazione segue i criteri validi per tutta la classe pur con una scansione temporale differenziata, se necessaria e con modalità di verifica adattate alla tipologia di handicap (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 3).
- b) per gli alunni che non seguono la programmazione curricolare ma una programmazione differenziata, diversa per obiettivi e contenuti rispetto a quella della classe, la valutazione viene effettuata in base agli obiettivi individuati ed ha come riferimento e primario l'integrazione dell'alunno nel contesto della classe e della scuola stessa (O.M. 90 del 21/05/2001 art. 15 comma 6).

Il piano dell'offerta formativa per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

La legge 170 del 2010 e le relative Linee guida del 12 luglio 2011, forniscono indicazioni per realizzare il diritto allo studio degli alunni DSA.

I docenti del Mazzini cominciano ad aprirsi sempre più, ad una didattica personalizzata che tenga conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi specifici per tipologia di DSA e di alunno.

A tal fine, i Consigli di classe in cui sono inseriti gli alunni DSA con la guida degli esperti, del Referente DSA e con il contributo delle indicazioni fornite dalle famiglie, elaborano i Piani Didattici Personalizzati (PDP) nei quali vengono indicati:

- Misure dispensative e strumenti compensativi
- Modalità di verifica

Per quanto riguarda la valutazione, questa segue i criteri validi per tutta la classe.

Il piano dell'offerta formativa per gli alunni con svantaggio socioeconomico linguistico e culturale e "motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali"

Anche per questi alunni, i docenti del Mazzini, per il corrente anno scolastico si apriranno, in modo sperimentale, ad una didattica personalizzata.

A tal fine, i Consigli di classe in cui sono inseriti questi alunni elaboreranno i Piani Didattici Personalizzati (PDP) nei quali saranno indicati:

- Misure e strumenti
- Modalità di verifica

Per quanto riguarda la valutazione, anche per questi alunni si seguiranno i criteri validi per tutta la classe.

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Il Gruppo per l'Inclusione (GLHI) del Liceo Mazzini, costituito come indicato nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione (vedi allegati), riferito a tutti gli alunni BES. Tale piano, redatto a giugno, sarà monitorato, valutato e adattato ai reali bisogni educativi della scuola e alle risorse disponibili.

8. Il piano di accoglienza e l'orientamento

8.1 Attività di orientamento in entrata

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, viene realizzato nel mese di dicembre un "Open Day" durante il quale i docenti referenti incontrano gli allievi delle classi in uscita delle scuole medie, accompagnati dai genitori per presentare il progetto educativo della scuola e offrire un counseling. Alcuni allievi dell'Istituto accolgono i ragazzi e le famiglie e fanno da tutor nella visita all'edificio scolastico.

Per gli allievi delle prime classi nei primi giorni di scuola viene realizzato il PROGETTO ACCOGLIENZA dal titolo "Per stare bene..... insieme a scuola"

Il progetto accoglienza intende attivare tutta una serie di attività mirate a far stare bene a scuola i nuovi alunni ad iniziare dai primi giorni di scuola. E' ormai noto che il clima che si crea, tra gli alunni ed i docenti, nei primi giorni scolastici è essenziale per i rapporti futuri che si andranno ad instaurare all'interno della classe. L'alunno, qualunque sia la sua provenienza sociale e culturale, deve sentirsi bene accolto dai docenti e dai suoi compagni. Questo porterà ad uno sviluppo positivo delle sue capacità cognitive ed affettive ed ad una diminuzione del tasso di dispersione scolastica.

Obiettivi del Progetto Finalità generali:

- offrire agli studenti delle classi prime un approccio guidato alla nuova realtà scolastica
- creare un buon clima relazionale all'interno del gruppo classe e fra docenti ed alunni

Obiettivi specifici:

1° Fase

- Conoscere gli obiettivi per condividerli

2° Fase:

- Conoscere spazi, strutture, organismi, personale e relative funzioni della nuova realtà scolastica, accompagnati dagli allievi delle 5° classi
- Conoscere le regole generali di funzionamento della scuola (POF, Regolamento d'Istituto, procedure, etc.)

Distribuzione e lettura dell'estratto del POF

- Favorire la conoscenza tra gli studenti e sviluppare il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica

3° Fase:

- Favorire le relazioni interpersonali e la formazione del gruppo classe
- Favorire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo all'interno di ciascuna classe attraverso la diagnosi delle competenze e delle abilità disciplinari e l'attivazione del recupero.

4° Fase:

- Creare uno spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi all'interno del gruppo classe
- Conoscere gli standard disciplinari, le modalità di verifica e i criteri di Valutazione (POF)

L'attività di orientamento in entrata prosegue per la durata del primo biennio ed è rivolta agli studenti delle classi del biennio nonché i loro genitori che sono chiamati con incontri di informazione, consulenza e responsabilizzazione a condividere e collaborare ai vari momenti del processo educativo e a contribuire alla riuscita del progetto.

Il progetto si propone di curare il passaggio e l'inserimento degli studenti dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore e quindi nel biennio di questo liceo.

Consiste nell'offrire un percorso iniziale d'inserimento degli studenti delle classi prime, con lo scopo di chiarire quali sono le competenze e i comportamenti richiesti, di fornire le informazioni utili sul funzionamento del Liceo e di sostenere il percorso di quegli studenti che presentano carenze nella preparazione e nel metodo di studio.

Sarà necessario porre attenzione alla diagnosi delle competenze, al sostegno, ed eventualmente alla rimotivazione e/o individuazione di differenti percorsi formativi che tengano conto delle caratteristiche e delle potenzialità degli studenti per migliorare l'efficacia formativa e prevenire l'insuccesso.

Obiettivi:

a) ottimizzare il rendimento per la:

- piena realizzazione del potenziale intellettuale-cognitivo del soggetto
- integrazione nel contesto socio-educativo
- consapevolezza delle motivazioni allo studio e degli impegni connessi in termini di tempo, energie, strategie organizzative.

b) migliorare l'efficacia dell'offerta formativa con:

- innovazione didattica per il recupero e il sostegno
- controllo dei processi/ prodotti di apprendimento
- informazione e valorizzazione delle opportunità formative concesse dalla differenziazione degli indirizzi degli istituti superiori del territorio.

c) prevenire l'insuccesso e la dispersione mediante:

- miglioramento dell'autovalutazione dell'alunno
- accertamento delle attitudini culturali e professionali
- consapevolezza delle opportunità per migliorare l'investimento scolastico da parte di studenti e genitori.

8.2 Attività di orientamento in uscita

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, tenuto conto che il nostro Istituto è un liceo e la maggior parte dei nostri allievi proseguono gli studi intraprendendo un percorso universitario, si promuove la partecipazione degli allievi ad attività di orientamento presso le varie sedi universitarie (per es. Salone dello studente presso la sede della Federico II di Monte Sant'Angelo"). Inoltre si organizzano incontri presso la nostra sede con docenti dei vari corsi di Laurea.

Orientamento in Uscita: "Il Consiglio Nazionale delle Ricerche va a scuola".

In linea con quanto stabilito nell'accordo quadro stipulato tra il CNR e il MIUR (prot. n. 0026080 del 12/12/2012) viene realizzato nel nostro istituto in collaborazione col CNR, un ciclo di incontri per l'orientamento degli allievi del triennio del liceo scientifico che, nel corso di diversi seminari, hanno modo di incontrare ricercatori del CNR, di porre loro domande sui temi di grande attualità (OGM, nanotecnologie, biologia molecolare, monitoraggio delle attività sismiche e vulcaniche dell'area mediterranea), ma anche di comprendere attraverso il racconto della loro esperienza umana e professionale i sacrifici e le soddisfazioni che il mondo della ricerca offre.

8.3 Test d'ingresso

Al fine di ottimizzare l'organizzazione delle Unità di Apprendimento - (UdA), che costituiscono parte integrante del piano di lavoro annuale di ogni docente, nel corso della seconda settimana di attività, nelle rispettive ore di lezione di ciascun docente, è prevista la somministrazione di test d'ingresso agli alunni delle classi prime e terze.

I test d'ingresso sono schede uniche elaborate dai docenti delle aree disciplinari, secondo le linee guida comuni definite nel corso della riunione dei responsabili di area, prevista all'inizio di ogni anno scolastico alla presenza del Dirigente Scolastico.

I test d'ingresso vengono definiti come schede semplici ed agevoli, da sottoporre agli alunni per classi parallele e, per alcune discipline, differenziati per indirizzo, i cui risultati confluiscono in una scheda elaborata dalla professoressa Chiara Schettini ed approvata all'unanimità dal Collegio dei docenti, per raccogliere i dati relativi alle singole discipline ed alle singole classi.

8.4 La programmazione didattica

Entro la fine di ottobre di ogni anno scolastico ogni docente presenta il Piano di lavoro articolato in unità di apprendimento - UDA nel quale devono essere definiti obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione in relazione alle finalità previste dal Area Disciplinare per ogni area disciplinare ed esplicitate nel POF.

Le unità di apprendimento – (UDA), da realizzarsi in un numero minimo di sei, dovranno svolgersi nel numero di almeno tre nel corso del primo quadrimestre e di almeno tre nel secondo.

Nel Consiglio di classe dedicato alla programmazione didattica, i docenti individuano le finalità educative e formative trasversali, il focus, i percorsi multidisciplinari ed organizzano l'agenda di classe con la scansione delle attività e dei compiti scritti e gli orari di ricevimento dei professori.

Con l'entrata a regime dei nuovi tre percorsi liceali in conformità con quanto previsto dalla nota MIUR MIURAOODGOS prot. n. 4969, sono stati attivati gli insegnamenti di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei Scientifico e delle Scienze Umane.

A tal fine saranno realizzate entro il 15 dicembre dai docenti individuati dal Dirigente Scolastico, tra quelli in possesso delle competenze richieste al docente CLIL, le programmazioni specifiche con la collaborazione dei docenti di lingua.

9. Il piano delle attività curriculari ed i quadri orari ordinari

Le attività curriculari sono da sempre il momento pregnante dell'attività didattica. Esse si svolgono rispettando il regolamento d'Istituto, parte della Carta dei servizi e si avvalgono dell'esperienza, della creatività e della professionalità di un consolidato corpo docente.

Il primo Biennio è caratterizzato da:

- assi culturali

Il secondo Biennio e il 5° anno sono caratterizzati da:

- aree equivalenti
- aree sempre più specialistiche relative agli indirizzi

Si riportano nel seguito i tabulati dei quadri orari ordinari dei tre indirizzi interni alla Scuola.

Liceo Scientifico

PIANO DEGLI STUDI	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Linguistico

PIANO DEGLI STUDI	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura Straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura Straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

In seguito al riordinamento dei licei varato dal governo che prevede l'insegnamento della terza lingua straniera già dal primo anno, a partire dall'anno scolastico 2010/2011 i due corsi di liceo linguistico presso Liceo Statale G. Mazzini hanno le seguenti caratteristiche:

- in tutte le sezioni la prima lingua straniera è *inglese*

A partire dal corrente anno scolastico 2015-2016 è stata offerta la possibilità di scegliere la seconda e la terza lingua tra quelle presenti nella scuola – francese, spagnolo e tedesco.

Liceo delle Scienze Umane

PIANO DEGLI STUDI	1 biennio		2 biennio		5 anno
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto e Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nel Biennio è prevista una ora in più di Diritto e Economia ed una ora in meno in prima di Storia e Geografia ed in seconda una ora in meno di Latino.

10. La metodologia CLIL

Dall'a.s. 2012/13, a partire dalle classi terze del liceo linguistico, è stato introdotto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nelle classi del triennio del Liceo Linguistico.

Dallo scorso a.s., così come previsto dalle Norme transitorie per l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici - a.s. 2014/15, tale metodologia è stata estesa a tutte le classi quinte dei tre ordinamenti, Scientifico, Linguistico e Scienze Umane.

Docenti impegnati in metodologia CLIL – anno scolastico 2015/2016

3I	4I		3 L
Inglese	Spagnolo	Inglese	Inglese
Scienze	Storia dell'Arte	Scienze	Scienze
STANISLAO	DI GANGI	STANISLAO	STANISLAO

3 C	4C		5C	
Spagnolo	Spagnolo	Inglese	Spagnolo	Inglese
Storia dell'Arte	Storia dell'Arte	Storia	Storia dell'Arte	Storia
DI GANGI	DI GANGI	RINALDI	DI GANGI	RINALDI

3 D	4D		5D	
Inglese	Inglese	Tedesco	Inglese	Tedesco
Scienze	Scienze	Scienze Motorie	Scienze	Scienze Motorie
SCHETTINI	SCHETTINI	SCHULTE	SCHETTINI	SCHULTE

5A	5B	5E	5F	5G
Inglese	Inglese	Inglese	Inglese	Inglese
Scienze	Scienze	Storia	Scienze	Scienze
DE MARCO	LOCCI	RINALDI	LOCCI	SCHETTINI

11. Il piano di valutazione degli alunni: i criteri e le griglie di valutazione

Momenti significativi del progetto educativo sono la verifica e la valutazione.

Oggetto della valutazione sono i livelli di conoscenza, competenza e capacità raggiunti dagli studenti nel corso dell'anno scolastico, nonché la partecipazione al dialogo educativo.

Inoltre ogni docente, sulla base delle peculiarità della classe e del confronto con il Consiglio di Classe, inserisce nel suo piano di lavoro una valutazione generale della classe ed effettua periodicamente, a sua discrezione, una valutazione circa il grado di attuazione di quanto pianificato.

La verifica deve:

1) fornire un controllo sui prodotti e sui processi ovvero verificare se i risultati corrispondono agli obiettivi e promuovere riflessione sul proprio apprendimento;

- 2) individuare le condizioni di una classe per attivare una didattica efficace e mirata;
- 3) verificare il grado di apprendimento del singolo alunno e della classe;
- 4) stimolare i processi metacognitivi.

La valutazione deve:

- 1) essere trasparente e tempestiva;
- 2) servirsi di criteri chiari;
- 3) prevedere una prassi concreta della comunicazione.

Una comunicazione corretta deve permettere di individuare:

- 1) gli aspetti positivi e negativi della prova;
- 2) le possibili cause dell'insuccesso;
- 3) le attività di recupero;
- 4) il livello di apprendimento in termini di debiti e crediti;
- 5) riflessioni sul proprio apprendimento e riconoscimento della validità del giudizio.

11.1 I Criteri di valutazione

In linea le acquisizioni della ricerca psico-pedagogica contemporanea e con le direttive ministeriali, il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è valutato in termini di conoscenze (i contenuti disciplinari e pluridisciplinari appresi e posseduti da un allievo), abilità (sempre applicare e utilizzare le conoscenze nei vari contesti) e competenze (l'insieme delle conoscenze, delle abilità cognitive relazionali messe in atto nell'esercizio di un'attività al fine di raggiungere un risultato).

Il possesso di competenze suppone la disponibilità per la realizzazione di più azioni in contesti differenti ed il possesso di esse costituisce la finalità ultima dell'educazione, intesa come *"ciò che resta quando il contenuto della lezione è stato dimenticato"* (Silberman).

Momento privilegiato per l'acquisizione degli obiettivi disciplinari, è da porsi nella relazione di insegnamento-apprendimento che si instaura in classe fra gli allievi e il loro insegnante. Solo la prolungata e costante partecipazione al dialogo educativo consente la sintesi fra il mondo soggettivo dei bisogni, degli interessi, delle attitudini dell'allievo e quello oggettivo dei valori culturali veicolati dall'istituzione scolastica e dalla società nel suo insieme. Ne deriva che il coinvolgimento nell'interazione educativa, intesa in termini di frequenza e partecipazione alle attività didattiche, costituisce un fattore decisivo e per nulla accessorio per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, nella valutazione dei quali è da ritenersi condizione imprescindibile.

11.2 Strumenti di valutazione

Le pagelle saranno consegnate alle famiglie dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

Le valutazioni a seguito degli scrutini finali saranno affisse nell'androne della scuola o comunicate direttamente ai genitori in caso di sospensione del giudizio o di non ammissione alla classe successiva.

Inoltre, a partire dal corrente a.s., le famiglie potranno consultare le valutazioni dei figli accedendo, mediante password, al registro elettronico dei Docenti.

11.3 La griglia di valutazione

	COMPETENZE	
VOTO IN DECIMI	CONOSCENZE	ABILITÀ
1 / 3	Frammentarie e gravemente lacunose	Ha evidenti difficoltà nell'essere operativo
4	Imprecise e parziali	Si esprime in modo scorretto ed improprio. Opera in modo acritico e carente
5	Superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni
6	Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto
7	Complete. Se richiesto sa approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
8	Complete con approfondimento	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.
9 / 10	Complete, coordinate e ampliate in modo personale	Opera in modo preciso e critico. Espone in modo fluido, con lessico ricco e appropriato.

11.4 Il Credito Scolastico

Nel triennio la media dei voti conseguiti nello scrutinio di fine anno dà diritto ad un credito, cioè ad un punteggio, la cui somma nei tre anni può essere massimo di 25 punti, come da tabelle ministeriale.

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO - PUNTI		
	I	II	III
M= 6	3-4	3-4	4-5
6<M 7	4-5	4-5	5-6
7<M 8	5-6	5-6	6-7
8<M 9	6-7	6-7	7-8
9<M 10	7-8	7-8	8-9

In caso di sospensione di giudizio, al termine delle prove di verifica in sede di scrutinio si attribuisce il punteggio più basso della fascia.

11.5 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Premessa

L'articolo 1 del **Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009** ("Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento") indica le finalità della valutazione del comportamento.

Si tratta di accertare:

- I livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con particolare riguardo alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile;
- La capacità di rispettare le disposizioni che regolano la vita della scuola;
- La consapevolezza negli studenti dell'esercizio dei propri diritti e il rispetto dei doveri.

La **valutazione del comportamento** è espressa in decimi ed è attribuita collegialmente dal **consiglio di classe**; concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2, comma 3, del D. L. 1 settembre 2008 n. 137).

La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

Criteri

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- **frequenza e puntualità** - regolarità nella frequenza
 - livello delle assenze
 - puntualità nell'orario e nella presentazione delle giustifiche
 - numero dei ritardi e delle uscite anticipate
- **comportamento** - rispetto di norme (Regolamento d'Istituto), persone e strutture
 - autocontrollo sia nella sede scolastica che al di fuori di essa nel caso di attività e interventi educativi particolari, come viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione ad eventi culturali e sportivi

- **partecipazione attiva al dialogo educativo e collaborazione con insegnanti e compagni**

Dal computo delle assenze vengono detratte:

- le assenze giustificate con certificato medico (assenze continuative pari o superiori ai 5 giorni)
- massimo 2 assenze per l'orientamento scolastico per la classe V
- le assenze per attività sportive agonistiche opportunamente certificate
- assenze per esami (corsi di lingua, danza, Conservatorio...) documentate
- assenze per la partecipazione a progetti nazionali e internazionali

11.6 Griglia per l'attribuzione del voto in condotta

VOTO	INDICATORI	DESCRIPTORI
10	Comportamento	- Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto
	Frequenza	- frequenta con assiduità e regolarità; giustifica, di norma, con tempestività; rarissimi ritardi o uscite anticipate
	Partecipazione	- partecipa attivamente alle lezioni e nelle uscite didattiche in modo propositivo e collaborativo
9	Comportamento	- Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto
	Frequenza	- frequenta regolarmente; rari ritardi e uscite anticipate; giustifica con puntualità
	Partecipazione	- partecipa con attenzione in classe e nelle uscite didattiche;
8	Comportamento	- Rispetta, sostanzialmente, regole, persone e cose; talvolta necessita di richiami verbali
	Frequenza	- frequenta in modo abbastanza regolare; alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustifiche
	Partecipazione	- partecipa abitualmente e con sufficiente disposizione al dialogo scolastico, pur necessitando di qualche sollecitazione e/o richiamo
7	Comportamento	- Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri
	Frequenza	- Frequenza non del tutto assidua; ritardi e uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustifiche
	Partecipazione	- la partecipazione all'attività scolastica è sostanzialmente regolare
6	Comportamento	- Non sempre rispettoso di regole, persone e cose; talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri, reiterando scorrettezze ed infrazioni al regolamento. Presenza di provvedimenti disciplinari non gravi.
	Frequenza	- frequenza non regolare; ritardi sistematici e/o numerose uscite

	Partecipazione	anticipate; gravissimi ritardi nelle giustifiche -quando non passiva e marginale, la presenza in classe reca occasionalmente disturbo alle lezioni
5	Comportamento Frequenza Partecipazione	- Mancata osservanza del Regolamento d'Istituto e rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA. Presenza di gravi provvedimenti disciplinari. Frequenza saltuaria non giustificata Assiduo disturbo dell'attività didattica <i>Viene attribuito ai sensi del'D.M. N°5 16/01/09 che all'articolo 4 recita:</i> <i>" 1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni</i> <i>2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</i> <i>a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente.</i> <i>b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto. "</i>

12. Lo scrutinio: criteri

È opportuno ribadire che ogni disciplina ha, in relazione alle altre, pari dignità ed importanza nella preparazione complessiva dello studente, poiché tutte, ed in egual misura, concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi.

La decisione di ammissione o non ammissione alla classe successiva da una visione globale della personalità dell'alunno in ordine all'impegno nello studio, al livello di preparazione raggiunto ed alle attitudini manifestate.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospenderà il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie. A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate il consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune entro la fine dello stesso anno scolastico, formulerà il giudizio finale e l'ammissione alla classe successiva. Secondo quanto indicato dal Regolamento sulla valutazione degli studenti, a partire dall'anno scolastico 2009/10, saranno ammessi all'esame di Stato tutti gli studenti che conseguiranno la sufficienza in tutte le materie e in condotta.

Non si darà comunque luogo all'ammissione alla classe successiva nel caso in cui le insufficienze gravi riportate siano, a giudizio del Consiglio di classe, insanabili e riconducibili a:

1. difficoltà logiche;
2. indifferenza allo studio;
3. intenzionale trascuratezza di una o più discipline, che comprometta la necessaria completezza della preparazione, per il positivo proseguimento degli studi.

La discussione in sede di scrutinio avrà come base di riferimento:

1. il raggiungimento degli obiettivi minimi quanto a conoscenze, abilità e competenze;
2. la capacità di organizzare e rielaborare in modo autonomo lo studio;
3. la capacità di sviluppare in modo autonomo gli elaborati sul piano espressivo e comunicativo;
4. lo sviluppo in positivo della personalità dell'alunno.

La discussione verterà sui dati oggettivamente in possesso in quel momento sulla base dei criteri fissati nella griglia di valutazione e si concluderà con una votazione per determinare o meno il passaggio alla classe superiore. Resta inteso che ogni giudizio di non promozione va adeguatamente motivato dal Consiglio di classe. Per quanto concerne la ammissione sospensione di giudizio si fa riferimento al punto 11.1.

13. Griglie di valutazione per gli esami di Stato

L'esame di Stato consiste in tre prove scritte ed in una prova orale. Il punteggio dato dal credito scolastico viene utilizzato durante l'esame di Stato e va a sommarsi al punteggio delle 3 prove scritte e dell'orale.

Il punteggio è così articolato:

prove scritte: massimo 45 punti
prova orale: massimo 30 punti
credito scolastico: massimo 25 punti

Ogni commissione di esame dispone ancora di 5 punti di bonus da assegnare per esami particolarmente brillanti; inoltre, ai candidati che avranno conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire del bonus, è consentita l'attribuzione della lode.

Si riportano di seguito, le griglie adottate per la valutazione degli esami di Stato a.s. 2014-2015.

13.1 Griglia di valutazione prima prova scritta di Italiano



ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
I PROVA SCRITTA
I T A L I A N O

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA

Tipologia testuale: **A** **B¹** **B²** **B³** **B⁴** **C** **D**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA E PERTINENZA ALLA CONSEGNA	Precise	2
	Ordinate	1,5
	Aderenti	1
	Approssimative	0,5
PROPRIETA' DI LINGUAGGIO E CORRETTEZZA FORMALE	Puntuali	5
	Buone	4
	Discrete	3,5
	Adeguate	3
	Approssimative	2
	Inadeguate	1
COMPRENSIONE E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	Precise	5
	Pertinenti	4,5
	Adeguate	4
	Incerte	3
	Approssimative	2
	Lacunose	1
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE E DI ARTICOLAZIONE LOGICO-TEMATICA	Articolate	3
	Appropriate	2,5
	Essenziali	2
	Superficiali	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		

La Commissione

Il Presidente

13.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta di Matematica



ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
II PROVA SCRITTA
MATEMATICA

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti	P 1	P 2
Comprendere Analizzare la situazione problematica, rappresentare i dati, interpretarli e tradurli in linguaggio matematico	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-3		
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici	4-8		
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori	9-13		
	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con grande padronanza e precisione, pur se con qualche lieve inesattezza, tale da non inficiare, tuttavia, la comprensione complessiva della situazione problematica.	14-18		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni	0-4		
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni	5-10		
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato. Propone alcune strategie originali. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza e dopo alcuni tentativi	11-16		
	Attraverso congetture effettuate, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione gli strumenti formali opportuni	17-21		

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari, con l'eventuale ausilio di strumenti informatici.	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema. Non è in grado di utilizzare eventuali strumenti informatici disponibili.	0-4		
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema. Non è in grado di utilizzare in modo autonomo e proficuo eventuali strumenti informatici disponibili.	5-10		
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema. Utilizza in modo autonomo e proficuo eventuali strumenti informatici disponibili.	11-16		
	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, pur con qualche imprecisione, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema. Utilizza con sicurezza, in modo consapevole e proficuo eventuali strumenti informatici disponibili.	17-21		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		
	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	Argomenta in modo coerente ma incompleto, la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente o con qualche incertezza	8-11		
	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO				

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
0-2	3-5	6-9	10-13	14-17	18-21	22-26	27-31	32-36	37-42	43-48	49-54	55-61	62-68	69-75

Voto assegnato ____ /15

La Commissione

Il Presidente

13.3 Griglia di valutazione seconda prova scritta di Fisica



ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
II PROVA SCRITTA
FISICA

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	Problema (Max 75/150)		Quesiti Max 75/150 = 15x5										P.T.
	1	2	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
CONOSCENZE <i>Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>													
CAPACITÀ LOGICHE ED ARGOMENTATIVE <i>Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Puntualità e rigore logico nella comunicazione e commento della soluzione. Proprietà di linguaggio. Scelta di procedure ottimali e non standard</i>													
CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEGLI SVOLGIMENTI <i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici. Coerenza e organicità della soluzione.</i>													
TOTALI													

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	137-150

Voto assegnato ____ /15

La Commissione

Il Presidente

13.4 Griglia di valutazione seconda prova scritta di Lingua Straniera



ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
II PROVA SCRITTA
LINGUA STRANIERA

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA

<u>Indicatori</u>	<u>Descrittori</u>	<u>Punti</u>
Comprensione del testo	Dimostra di comprenderlo in modo ▪ inadeguato ▪ limitato ▪ adeguato ▪ completo ▪ completo ed esaustivo	1 2 3 4 5
Competenza linguistica	Dimostra di esprimersi con linguaggio ▪ non corretto e inappropriato ▪ limitato ▪ mediamente corretto e appropriato ▪ appropriato ▪ appropriato, ricco e fluido	1 2 3 4 5
Capacità di organizzare la produzione in termini di coerenza e coesione	Di un argomento o tema proposto ▪ non sa individuare i concetti-chiave ▪ sa individuare i concetti-chiave ▪ sa individuare i concetti-chiave e li collega ▪ sa individuare i concetti-chiave e li collega in maniera autonoma ▪ sa individuare i concetti-chiave e li collega in maniera autonoma ed originale	1 2 3 4 5
TOTALE		/15

La Commissione

Il Presidente

13.5 Griglia di valutazione seconda prova scritta di Pedagogia



ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
II PROVA SCRITTA
PEDAGOGIA

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA
INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
1 ADEGUATEZZA E PERTINENZA	• Aderenza alla traccia • Pertinenza all'argomento della consegna		
2 CORRETTEZZA FORMALE E PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO	• Appropriatelyzza e congruenza del lessico specifico • Correttezza ortografica, morfosintattica e coesione linguistica		
3 CONOSCENZE E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	• Padronanza delle conoscenze disciplinari • Capacità di esposizione delle conoscenze utilizzate		
4 CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE E APPROFONDIMENTO	• Rielaborazione delle conoscenze acquisite • Ampliamento personale dei contenuti		
5 ARTICOLAZIONE LOGICO-TEMATICA DEL TESTO	• Articolazione chiara e ordinata • Coerenza testuale e rigore logico		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DIVISO PER I CINQUE INDICATORI		_____ / 15	

LIVELLO DI PRESTAZIONE	Punteggio per indicatore
ECCELLENTE: rigoroso, efficace, pertinente, pregevole	15
OTTIMO: rigoroso, efficace, pertinente	14
BUONO: sicuro, efficace, appropriato	13
DISCRETO: corretto, pertinente, appropriato	12

SUFFICIENTE: sostanzialmente adeguato	<u>10-11</u>
MEDIOCRE: semplice, incerto, schematico	8-9
INSUFFICIENTE: scorretto, approssimativo, non articolato	6-7
GRAVEMENTE/DEL TUTTO INSUFFICIENTE: gravemente scorretto, improprio, stentato, disarticolato	1-5

La Commissione

Il Presidente

13.6 Griglia di valutazione della Terza Prova


ESAMI DI STATO
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE
III PROVA SCRITTA

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA

TRATTAZIONE SINTETICA
(UNA DOMANDA PER OGNI DISCIPLINA, PER UN MAX DI 15 RIGHI)

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	I DISCIPLINA	II DISCIPLINA	III DISCIPLINA	IV DISCIPLINA	V DISCIPLINA
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Approfondita	6					
	Organica	5					
	Essenziale	4					
	Incerta	3					
	Frammentaria	2					
	Scarsa	1					
COMPETENZA E PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Sicura	6					
	Pertinente	5					
	Adeguate	4					
	Superficiale	3					
	Imprecisa	2					
	Scarsa	1					
CAPACITA' DI SINTESI	Completa	3					
	Sufficiente	2					
	Scarsa	1					
TOTALE DELLE VALUTAZIONI							/5

Totale

La Commissione

Il Presidente



ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
III PROVA SCRITTA

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA

10 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA
(DUE PER OGNI DISCIPLINA, PER UN MAX DI 8 RIGHI)

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	I DISCIPLINA	II DISCIPLINA	III DISCIPLINA	IV DISCIPLINA	V DISCIPLINA
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Approfondita	6					
	Organica	5					
	Essenziale	4					
	Incerta	3					
	Frammentaria	2					
	Scarsa	1					
COMPETENZA E PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Sicura	6					
	Pertinente	5					
	Adeguate	4					
	Superficiale	3					
	Imprecisa	2					
	Scarsa	1					
CAPACITA' DI SINTESI	Completa	3					
	Sufficiente	2					
	Scarsa	1					
TOTALE DELLE VALUTAZIONI							/5

TOTALE

La Commissione

Il Presidente



ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
III PROVA SCRITTA

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA

DISCIPLINA _____

TIPOLOGIA MISTA (B+C)

TIPOLOGIA B – QUESITI A RISPOSTA SINGOLA 8 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (2 PER OGNI DISCIPLINA, MASSIMO 6 RIGHI) PER LA VALUTAZIONE 15 PUNTI PER OGNI QUESITO				
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	Punteggio corrispondente ai livelli		
		1° Quesito	2° Quesito	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	- Approfondita	6	6	
	- Organica	5	5	
	- Essenziale (Sufficienza)	4	4	
	- Incerta	3	3	
	- Frammentaria	2	2	
	- Scarsa	1	1	
COMPETENZA E PADRONANZA DEI LINGUAGGI SPECIFICI	- Precisa	6	6	
	- Pertinente	5	5	
	- Adeguate (Sufficienza)	4	4	
	- Superficiale	3	3	
	- Imprecisa	2	2	
	- Scarsa	1	1	
CAPACITA' DI SINTESI	- Completa	3	3	
	- Sufficiente	2	2	
	- Scarsa	1	1	
Punteggio		15	15	
TIPOLOGIA C – QUESITI A SCELTA MULTIPLA 16 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA (4 PER DISCIPLINA) PER LA VALUTAZIONE 3,75 PER OGNI QUESITO (3,75x4=15) Obiettivo: accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta				
Quesito n 1	Quesito n 2	Quesito n 3	Quesito n 4	Punteggio
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA		Tipologia B (max 30 punti)		
		Tipologia C (max 15 punti)		
		Totale		_____/3

La Commissione

Il Presidente

13.7 Griglia di valutazione del colloquio

ESAMI DI STATO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
COLLOQUIO

CANDIDATO	ANNO SCOLASTICO	CLASSE E SEZIONE	DATA

	INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio in /30	Punteggio assegnato
I FASE Argomento proposto dal candidato	1. Capacità di applicazione delle conoscenze	Autonoma e consapevole Appropriata e corretta	4 3	
		Sostanzialmente corretta	2	
		Inadeguata e superficiale	1	
	2. Capacità di argomentazione	Completa e articolata Adegua ed efficace	4 3	
		Sostanzialmente adeguata	2	
		Incerta e approssimativa	1	
	3. Capacità espressiva	Appropriata e puntuale Corretta e appropriata	4 3	
		Sufficientemente chiara e scorrevole	2	
		Incerta e approssimativa	1	
TOTALE PARZIALE				___/12
II FASE Argomenti proposti dai commissari	1. Conoscenze disciplinari	Precise e approfondite Corrette e in parte approfondite	6 5	
		Essenziali ma sostanzialmente corrette	4	
		Imprecise e approssimative Frammentarie e lacunose	3 2/1	
	2. Coerenza logico-tematica	Autonoma e articolata Adegua ed efficace	6 5	
		Adegua e accettabile	4	
		Approssimativa e superficiale Disorganica e frammentaria	3 2/1	
	3. Capacità di rielaborazione	Efficace e articolata Sostanzialmente efficace	4 3	
		Adegua	2	
		Incerta e approssimativa	1	
TOTALE PARZIALE				___/16
III FASE Discussione prove scritte	1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione	I PROVA Adeguata Inefficace	0.50 0	
		II PROVA Adeguata Inefficace	0.50 0	
		III PROVA Adeguata Inefficace	1 0	
		TOTALE PARZIALE		
TOTALE IN /30				___/30

La Commissione

Il Presidente

14. Il piano degli interventi di potenziamento, recupero e rinforzo

Le attività di recupero vengono distinte in iniziative di rinforzo (preventive) e iniziative di recupero e sono da considerarsi "parte ordinaria e permanente dell'offerta formativa".

14.1 Iniziative di recupero, potenziamento e rinforzo (modi e tempi)

Per quest'anno scolastico, il Collegio docenti, a seguito dell'introduzione dell'Organico di Potenziamento, ha approvato una nuova programmazione delle iniziative di recupero, potenziamento e sostegno che saranno attivate già a partire dal mese di novembre.

Esse si svolgeranno secondo quanto di seguito riportato:

- **NOVEMBRE**
16/21 novembre 2015: I settimana di recupero e potenziamento, con attività curriculari, seguite possibilmente da verifica nella settimana successiva
- **DICEMBRE**
14/21 dicembre 2015: Settimana dello studente, con attività di recupero, approfondimento, ricerca, visite guidate, da concordare con i Rappresentanti degli studenti e dei genitori nei Consigli di Classe di ottobre
- **Da GENNAIO alla termine delle attività didattiche**
Attività di potenziamento a seguito dell'introduzione dell'Organico di potenziamento
 1. Potenziamento curriculare durante le ore di sostituzione del docente assente per le discipline fondanti
 2. Ore di Ampliamento dell'Offerta Formativa
 3. Corsi di recupero tradizionali
 4. Sportelli pomeridiani
 5. Corsi di sostegno alle classi quinte
- **FEBBRAIO**
15/20 febbraio 2016: II settimana di recupero e potenziamento, con attività curriculari, seguite possibilmente da verifica nella settimana successiva

I corsi sono rivolti agli allievi di tutte le classi che hanno segnalato gravi carenze nel corso di primi tre mesi evidenziati dai Consigli di Classe svolti nel mese di dicembre, con priorità alle materie di indirizzo nel triennio e a quelle con valutazione scritta nel biennio. Sono gestiti dal docente di classe della materia interessata o da un referente della disciplina.

L'apertura formale delle iniziative di recupero ha luogo in conseguenza di esiti negativi nelle valutazioni degli scrutini (intermedi e finali) e si svolgono tra la comunicazione degli esiti dello scrutinio intermedio e la fine del secondo quadrimestre ed anche tra la comunicazione degli esiti finali e l'inizio del successivo anno scolastico.

Le iniziative di recupero sono obbligatorie per gli studenti, salvo che i genitori vi rinuncino espressamente con documentazione scritta (mod.CS-F). Per gli studenti è altresì obbligatorio, ma senza eccezioni, sostenere le prove di verifica programmate dal Consiglio di Classe, che ha la titolarità del processo valutativo.

In via sperimentale saranno realizzati per gli allievi del triennio, corsi di recupero in modalità blended, con ore in presenza e attività on line sulla piattaforma Moodle dell'Istituto.

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno, i docenti svolgeranno verifiche finali documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle lacune riscontrate. Le verifiche dovranno essere scritte e i risultati saranno comunicati alle famiglie.

Nel mese di maggio avranno luogo per le classi quinte le simulazioni delle prove d'esame con la stessa scansione prevista per gli Esami di Stato al fine di favorire un approccio meno problematico:

- giovedì la simulazione della prova di italiano;
- venerdì la simulazione della seconda prova;
- lunedì la simulazione della terza prova.

Laddove il Consiglio di Classe valutasse la necessità di proporre ulteriori simulazioni, in particolare per la terza prova, potrà concordare nuove date per le singole classi.

15. L'ampliamento dell'offerta formativa

15.1 I viaggi d'istruzione e le visite guidate

La didattica itinerante costituisce un'offerta formativa assai gradita all'utenza e di indubbia efficacia culturale ed educativa.

Gli obiettivi che essa si propone sono :

- allargare le conoscenze territoriali e quelle relative alle città italiane ed europee
- potenziare le competenze storiche, artistiche, linguistiche, scientifiche
- conoscere costumi locali
- migliorare le competenze relazionali.

Sono considerate visite guidate le uscite di durata pari o superiore al numero di ore di lezione previste per la giornata, con mezzi di linea o a noleggio.

Sono considerati viaggi di istruzione i viaggi della durata di quattro/cinque giorni, con mezzi a noleggio.

Entro il mese di novembre il Consiglio di Istituto fissa i criteri ai quali devono uniformarsi tutte le suddette iniziative per l'anno scolastico in corso. Essi vengono comunicati alla Commissione viaggi ed ai Coordinatori di Classe che, nell'ambito dei Consigli di inizio anno, alla presenza degli alunni e dei genitori eletti, definiscono e programmano le visite ed i viaggi.

I docenti che volessero accompagnare le classi faranno esplicita richiesta al Dirigente Scolastico e firmeranno la relativa dichiarazione di assunzione di responsabilità.

15.2 I giochi sportivi studenteschi

I Docenti di Educazione Fisica del Liceo, ogni anno scolastico, preparano athleticamente un numeroso gruppo di alunni, opportunamente selezionati, per la partecipazione ai Giochi della Gioventù e ad altri cimenti sportivi fra scuole, sempre che sussistano le imprescindibili condizioni di tipo economico ed organizzativo.

15.3 Il piano CIC

Il Liceo Mazzini prevede tra le attività extracurricolari rivolte agli studenti uno Sportello d'Ascolto settimanale per le problematiche giovanili, a sostegno dell'attivazione di competenze affettivo-relazionali per migliorare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

L'ascolto ha il fine di:

- aiutare gli adolescenti ad affrontare i problemi dell'età e a relazionarsi in modo più idoneo con i coetanei e con gli adulti, i genitori ed i docenti;
- facilitare l'apprendimento e di rimuovere gli eventuali ostacoli all'azione educativa della Scuola, per rendere effettivo il diritto allo studio, prevenire il disagio ed i comportamenti a rischio;
- rafforzare la stima di sé, il senso critico, la corresponsabilità, la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Il CIC (Centro Informazione e Consulenza) è inserito all'interno del progetto di educazione alla salute.

Gli studenti hanno diritto di usufruire del Cic secondo quanto sancito dall'art 2 del Dir. N° 249 del 4/6/98, GU n 175 del 29/7/98, e quanto recepito dal l'art 9 del Regolamento del nostro Liceo.

Il Cic è rivolto anche agli adulti (genitori o docenti) che lo richiedano. All'interno del Cic si prevede l'organizzazione di incontri di gruppo per la trattazione di problemi in comune.

15.4 Mobilità studentesca individuale

Da tempo il Liceo "Mazzini" promuove e sostiene le azioni di mobilità studentesca individuale, attività che riguardano gli scambi e le collaborazioni interculturali, ospitando studenti che provengono da altri paesi e facendo frequentare ai propri allievi un periodo di studio dai tre ai dieci mesi presso una scuola e una famiglia all'estero. Referente di tali azioni è la prof. ssa Adriana Russo.

Lo scopo di quest'azione è quello di dare la possibilità agli alunni di effettuare un'esperienza interculturale di apprendimento, in modo da sviluppare la comprensione della diversità culturale e linguistica presente nel mondo, e, nello stesso tempo, di acquisire le competenze necessarie per uno sviluppo personale più autonomo e responsabile. La partecipazione a quest'attività rappresenta un'esperienza pedagogica a livello internazionale ed è anche un'occasione per stabilire una cooperazione sostenibile tra l'istituto di provenienza e quello ospitante.

La finalità principale del progetto è quella di sensibilizzare i giovani ad altre culture in modo diretto abbattendo gli stereotipi che inevitabilmente si creano sulle altre culture. Il progetto di mobilità studentesca individuale rafforza il rispetto per l'ALTRO e la conoscenza di culture, lingue, religioni, tradizioni diverse da quella di provenienza.

Le esperienze di studio all'estero sono attualmente regolate dalla Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, che abbraccia tutta la precedente normativa.

15.5 I progetti interni

L'area della progettualità delle attività extracurricolari è un significativo elemento di innovazione nella scuola dell'autonomia. Essa, nell'ottica dell'ampliamento, si concretizza in una serie di attività opzionali organizzate da gruppi di docenti o da singoli docenti che, rilevati i nuovi bisogni della componente studentesca, forniscono occasioni di confronto e di arricchimento della formazione socio-culturale, avvalendosi anche dell'apporto qualificato di "agenzie" esterne alla scuola e/o di esperti del mondo universitario e/o imprenditoriale.

La ricca attività progettuale della Scuola da anni è seguita con soddisfazione dagli studenti per la varietà delle offerte e l'originalità dei percorsi che vengono programmati di anno in anno tenendo conto delle esigenze emergenti.

Esse si svolgono in orario pomeridiano e per gli studenti l'adesione è individuale e facoltativa.

In genere un alunno non può frequentare più di due progetti.

Si dà notizia di tutte le attività extracurricolari agli utenti tramite comunicazione scritta, ovvero circolari rivolte agli studenti e comunicazioni ai rappresentanti dei genitori e con la pubblicazione sul sito della Scuola.

Le attività educative extracurricolari sono finalizzate:

- a realizzare il diritto ad apprendere ed alla crescita educativa di tutti gli allievi;
- a riconoscere ed a valorizzare le diversità;
- ad educare alla pace e all'intercultura attraverso la promozione dei diritti umani, delle relazioni interpersonali e multietniche;
- a conoscere le lingue comunitarie previste nel curriculum ordinario;
- a promuovere una progettualità critica del sé per raggiungere il successo formativo;
- ad educare alla salute individuale ed ambientale
- all'applicazione delle conoscenze teoriche ed operative, attraverso la ricerca-azione laboratoriale e la lezione interattiva.

Il raggiungimento degli obiettivi, come per tutti i processi di crescita socio-culturale, è sempre verificato con prove diagnostiche e mirate.

Segue lo schema riassuntivo dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa

**Ampliamento Offerta Formativa 2015/2016 delibera CD n. 3 / 14 / 2015 del 23/09/2015
delibera CI n. 8 / 21 / 2015 del 01/10/2015**

- ✚ Corsi di potenziamento rinforzo e recupero delle discipline fondanti
- ✚ Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di Inglese, Spagnolo, Francese, Tedesco
- ✚ Corsi per il conseguimento delle certificazioni informatiche Ei-pass
- ✚ Corsi di preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche per gli allievi del V anno;
- ✚ Corsi di basket e pallavolo nell'ambito del progetto "Mazzini per lo sport";
- ✚ Corso di preparazione alle Olimpiadi delle Scienze Naturali e ai giochi della Chimica;
- ✚ Genealogia ed effetti della cultura dei media. Dall'immersione alla riflessione.
- ✚ Laboratori di : lettura (A voce alta, Orlando Furioso, Libreria "io ci sto", Readings, Lectures,) , di letto-scrittura e/o multimediali, di riflessione linguistica e testuale, di transcodifica e traduttività LC > L1
- ✚ Web TV, giornale scolastico Radio Web
- ✚ Partecipazione al Piano Lauree Scientifiche per la Chimica e per la Fisica;
- ✚ Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica e al Kangaroo ed al progetto Matematica & Realtà in collaborazione con l'Università di Perugia;
- ✚ Partecipazione ad Attività e Concorsi Letterari e Disciplinari (Olimpiadi, Certamina, Pirandello, La pagina che non c'era, Colloqui Fiorentini), ad eventi promossi da Enti o Associazioni culturali di alto profilo, nonché associazioni di volontariato (Università, Enti locali, teatri, cinema, ASL, FAI, IPPiC etc.)
- ✚ Partecipazione a rappresentazioni musicali, cinematografiche (Moby Dick, Plaza) e teatrali, anche per abilità in L2
- ✚ Intercultura e IMUN
- ✚ Incontri e seminari con Autori ed intellettuali
- ✚ Attività di biblioteca con momenti di lettura anche per ora alternativa ad IRC
- ✚ Alternanza Scuola Lavoro anche con settimane di soggiorno-studio all'estero
- ✚ Lo sportello di ascolto
- ✚ Attività di Orientamento
- ✚ PROGETTI finanziati : "Growing in Europe" - Erasmus Plus Azione KA1 Mobilità Staff
 - " Kulturkiosk " - Erasmus Plus Azione KA2 Mobilità Studenti
 - PON 2014/2020 -Realizzazione Rete LAN/WLAN - Azione 10.8.1.A1
 - FESR PON Campania – Asse II – Azione C
 - " La Matematica per tutti "
- ✚ Viaggi d'istruzione in Italia ed all'estero
- ✚ Convenzioni e protocolli di rete stipulati in itinere in linea con il POF

15.6 Rapporti col territorio e reti di scuole

Il Liceo Mazzini cura i rapporti con tutti gli Enti correlati con il funzionamento e la sicurezza, in particolare con la Provincia, il C.S.A. di Napoli, la Circoscrizione Vomero Arenella, la A.S.L. e la A.S.U.B., ditta delegata dalla Provincia a provvedere all'ordinaria manutenzione dell'edificio scolastico.

Particolare attenzione è rivolta a tutte le attività proposte sul territorio, per aderire a progetti ed iniziative culturali idonee alla formazione relazionale e culturale degli alunni.

La progettualità, per sua natura, tende a superare i confini di una singola istituzione per confrontarsi e dialogare con le altre istituzioni presenti sul territorio.

È per questo che il Liceo Mazzini ha avviato una serie di progetti in rete e consorzi con diversi enti territoriali e nazionali.

15.7 Pubblicazioni

Verso i cento anni: una storia lunga un secolo...

Nella ricorrenza del centenario del Liceo nell'anno scolastico 2007-2008 è stato pubblicato il libro dal titolo *Verso i cento anni - una storia lunga un secolo* – edizione Elio de Rosa, uno strumento per tenere vivo il ricordo di una scuola che da sempre ha caratterizzato il quartiere Vomero e la realtà cittadina.

Gli autori del testo – il Dirigente Scolastico Pasquale Malva e il professore Silvano Stanzione - ripercorrono la storia dell'Istituzione, attraverso documenti ed immagini d'archivio, delineando la sua evoluzione da Regio IV Istituto magistrale (Vomero) Napoli - con la contestuale conquista di autonomia, nell'anno scolastico 1941/42, rispetto al Liceo Magistrale E.P. Fonseca, di cui era succursale - ad Istituto Superiore nel 1992 con l'introduzione del Liceo Linguistico, nel 1993 del Liceo Socio-psicopedagogico ed infine, nel 1998, anche del Liceo Scientifico.

Il testo si arricchisce, altresì, di autorevoli contributi di ex allievi, in qualche caso divenuti docenti del Liceo stesso, o affermatisi diversamente nel mondo del lavoro, ed ancora di chi il Mazzini lo ha vissuto da utente esterno, contributi che testimoniano il percorso evolutivo dell'offerta formativa della scuola, oltre che le positive esperienze in essa realizzate.

Tracce tedesche a Napoli, realizzato nell'ambito del Progetto Comenius L'Europa nella nostra città. Alla ricerca di tracce (2002-2005)

Storie di famiglie tedesche trasferitesi a Napoli nell'800, ricostruite attraverso ricerche, interviste e la raccolta di documenti, dagli allievi di tedesco sotto la guida del prof. Pietro Pavanini nell'ambito del Progetto Comenius L'Europa nella nostra città Alla ricerca di tracce (2002-2005).

"Il diario Comenius"

Il diario Comenius documenta i risultati raggiunti dopo tre anni di lavoro al tema di questo progetto *"L'uomo è davvero ciò che mangia?"* (Progetto Comenius 2006-2009). Attraverso testi ed immagini, suddivisi nell'arco dell'anno, il diario presenta tre ambiti tematici: a. *"Il nostro pane quotidiano"*; b. *"Il cacio sui maccheroni"*; c. *"Pane e salame"*. Ogni tema è identificabile anche dalle tre mascotte del progetto che hanno favorito la conoscenza tra i partner viaggiando da una scuola all'altra: *Moritz/Maurizio*, *Emma* e *Würstchen*. Il tedesco è stata la lingua comune a tutti i partner provenienti da sette scuole di sette paesi che hanno lavorato al tema con produttiva collaborazione.

Nel diario sono presenti i nomi delle scuole partecipanti, degli insegnanti, e dei ragazzi che hanno partecipato al progetto, nonché una loro breve presentazione.

Legalità al Sud – Apprendere la legalità dalla pratica dei servizi

In conclusione della prima annualità del Progetto biennale P.O.N. *“Le(g)ali al sud: un progetto per la legalità in ogni scuola”* finanziato in i Fondi Strutturali europei, è stato pubblicato un volumetto curato dai tutor del Liceo Mazzini – prof.ssa Maria Luisa Nolli e prof. Gianfranco Tescione -, coadiuvati dal dott. Italo Prato tutor del Comune di Napoli, quale documento e testimonianza del lavoro svolto nel primo anno ma anche utile e prezioso vademecum per quanti volessero addentrarsi nel *cuore* dei servizi sociali presenti nella nostra città.

16. L'offerta formativa per i genitori

Il Liceo Mazzini intende rivolgere la sua proposta formativa non solo agli allievi, che pure ne sono gli utenti privilegiati, ma anche ai genitori che sono parte integrante della relazione educativa e che, pertanto, in una didattica che si rinnova, non possono rimanere estranei al processo stesso. Per i Genitori degli alunni è previsto uno sportello pomeridiano, su prenotazione, riguardante la consulenza psicopedagogia relativo al Piano CIC.

Altre attività progettuali rivolte agli studenti del biennio con i Finanziamenti europei potranno essere estese ai genitori della stessa fascia (conferenze, dibattiti).

Inoltre Liceo Statale “G. Mazzini” mantiene attivi i seguenti mezzi di comunicazione con le famiglie:

- all'atto dell'iscrizione alle famiglie degli alunni viene consegnato un estratto della Carta dei servizi, sunto panoramico dell'organizzazione scolastica
- nella prima parte dell'anno scolastico vengono comunicate sul sito e per iscritto ai rappresentanti dei genitori le attività extracurricolari dell'anno scolastico in corso, incluse nel P.O.F.
- durante l'anno scolastico a tutte le famiglie è data l'opportunità di incontrare i Consigli di classe al completo nel mese di dicembre e nel mese di marzo in occasione degli incontri scuola famiglia
- inoltre le famiglie possono prenotare un colloquio con i docenti secondo l'orario di ricevimento.

Dal corrente a.s., le famiglie possono consultare mediante password il registro elettronico.

I contatti scuola – famiglia possono avvenire se necessario anche in forma scritta (lettere, note sui diari).

Il delegato del Dirigente scolastico può contattare telefonicamente la famiglia per chiedere o fornire informazioni.

L'Agenda di Classe, completa in tutte le sue parti, nei Consigli di classe di inizio anno scolastico viene consegnata ai rappresentanti dei genitori per informare in linea di massima delle attività interne alla classe e degli orari di ricevimento dei professori, previo appuntamento.

Periodicamente la Scuola sottopone agli Utenti un test per valutare il grado di soddisfazione raggiunto nell'erogazione del servizio ed avviare eventuali azioni correttive.

17. Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente

Il Liceo Mazzini è Istituto di riferimento per l'attuazione di corsi di lingua per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL di cui al DPR n. 88/2010 e fa parte della Rete nazionale dei Licei Linguistici.

Nell'A.S. 2013/14 sono stati attivati presso la sede dell'Istituto un corso di lingua francese per il conseguimento della certificazione B1 plus e due di lingua inglese (livello B1 e B1 plus) di 90 ore in presenza e 40 ore on line, erogate dalla piattaforma Moodle dedicata, ai quali hanno partecipato circa 80 docenti di Istituti superiori di Napoli e provincia.

Nell'A.S. 2014/15 l'Istituto attiverà presso una sede universitaria due corsi di perfezionamento sulla metodologia CLIL, rivolti a docenti in possesso di almeno il livello B2 di certificazione linguistica.

Saranno attivati anche i seguenti corsi:

- Corso sulla matematica per alunni discalculici
- Corsi CLIL
- Formazione sul registro elettronico
- Corso di Lingua Spagnola

- Corsi sulla didattica innovativa

Va inoltre ricordato che, come da normativa, è necessario organizzare, in linea di continuità con quanto già realizzato, un breve corso di richiamo per aggiornamenti alla “*legge sulla privacy*” e sulla “*sicurezza 626*” per i docenti già formati con i precedenti interventi e di formazione per i docenti inseriti nell’organico di quest’anno.

18. Miglioramento della Qualità

La valutazione dei servizi offerti dal Liceo viene affidata da anni a progetti e a diversi soggetti istituzionali come di seguito indicato:

Progetto INVALSI

Il Liceo partecipa da alcuni anni al Progetto Invalsi organizzato dal MIUR per testare sul territorio nazionale il livello di preparazione degli studenti della Scuola Secondaria Superiore.

Progetto OCSE – PISA

Per il Liceo si prevede l’inserimento tra le Scuole sottoposte al monitoraggio finalizzato al miglioramento della didattica ed al contenimento della dispersione scolastica.

Piano di miglioramento della Qualità

Negli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 il Liceo Statale “G. Mazzini” ha conseguito la certificazione di qualità secondo la gestione del sistema di qualità in accordo alla norma UNI EN ISO 9001:2000, sottoponendosi all’esame ispettivo della soc. SGS.

Il Liceo, in questa nuova ottica organizzativa, si è dotato di procedure che codificano le attività dei vari settori, in conformità con i requisiti delle norme suddette ed ha provveduto alla stesura del Manuale della Qualità.

Gli obiettivi principali della Qualità sono:

- erogazione di un servizio scolastico in conformità al Pof ed in riferimento ai valori espressi nei principi fondamentali della Carta dei Servizi
- soddisfazione delle aspettative di tutte le componenti interessate al servizio scolastico e cioè utenti (studenti/genitori), utenti indiretti (aziende collegate al servizio/enti locali), personale interno(docente/non docente)
- potenziamento delle competenze del personale rispetto ai bisogni formativi
- individuazione di un modello di valutazione dei risultati formativi in termini di trasparenza e nell’ottica degli utenti
- orientamento delle risorse di tutti i livelli al perseguimento degli obiettivi
- definizione degli intervalli temporali, documentati e comunicati a tutta l’organizzazione, in cui raggiungere i traguardi che la scuola si propone.

La pianificazione delle attività da intraprendere si basa sui seguenti elementi:

- definizione degli obiettivi organizzativi e delle strategie utili al loro perseguimento
- individuazione chiara delle esigenze e delle aspettative degli utenti
- valutazione delle richieste cogenti
- interpretazione dei dati relativi al monitoraggio delle prestazioni e dei processi
- outputs della soddisfazione degli utenti
- analisi delle precedenti esperienze e delle opportunità di miglioramento

Dal 2010 al 2015 il Liceo Statale Mazzini ha ricevuto la Certificazione di Qualità secondo la norma UNI e ISO 9004:2000, NI-EN-ISO 9004:2009 *Sistema Gestione Qualità: Linee guida per il miglioramento* rilasciata dal Polo Qualità di Napoli.

A tale scopo, il Liceo ha usato come strumento di monitoraggio delle prestazioni il software COMETA, elaborato dal Polo Qualità di Napoli, i cui risultati sono stati trasmessi all’Ufficio Scolastico Regionale della

Campania per la determinazione degli standard provinciali e regionali. Tale strumento è condiviso da tutte le scuole della RETE MUSA, di cui il Liceo Statale Mazzini fa parte.

Negli anni 2012/2013 il Liceo Mazzini, aderendo al percorso formativo del progetto PON Asse II Obiettivo H Capacità istituzionali "Miglioramento delle performance delle istituzioni scolastiche" Livello B-Percorso Autovalutazione guidata CAF con il FORMEZ, ha realizzato una complessa autovalutazione, secondo il modello CAF.

Il Rapporto di Autovalutazione redatto è stato trasmesso al FORMEZ ed ha costituito la base per l'individuazione di punti di forza e di criticità del Mazzini. Il Piano di Miglioramento successivamente elaborato, ha privilegiato il recupero dello svantaggio scolastico, attraverso una didattica innovativa, che utilizza nuovi strumenti e nuove metodologie.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla Direttiva n.11 el 18/09/14, nello scorso a.s. è stato costituito il Nucleo di Autovalutazione, che ha elaborato il Rapporto di autovalutazione (RAV). Gli obiettivi di miglioramento da perseguire nel corrente a.s. scaturiscono proprio dalle priorità strategiche individuate nel RAV. Il Piano di Miglioramento (PdM) è curato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), che svolge anche la funzione di Comitato Scientifico (CS)

Segue la composizione del Nucleo di Valutazione(NIV):

Composizione del NIV(Comitato Scientifico)

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Nucleo Interno di Valutazione
Sanna Gianfranco	Dirigente scolastico	Responsabile PdM
Russo Gabriella	Docente 1° Collaboratore del DS	
Di Matteo Assunta	Docente Collaboratore del DS	
Siga Nunzia	Docente Collaboratore del DS	Referente PdM
Vecchione Marina	Docente Collaboratore del DS	
Schettini Chiara	Funzione Strumentale	Referente di Area Docenti
Locci Loredana	Funzione Strumentale	Referente di Area Studenti
Carlevalis Lucio	Funzione Strumentale	
Pavanini Pietro	Responsabile del Sito web	
Cecchini Marina	Referente Ambito Linguistico L1	
Peruzzini Maria	Referente Ambito Storico, Antropologico, Espressivo	
Granata Gabriella	Referente Ambito Linguistico L2	
Palazzo Paola	Referente Ambito Scientifico	
Di Gangi Antonella	Docente	Referente di Area Monitoraggio
Maglione Carmela	Referente Scienze Umane	
Di Taranto Maria Rosaria	Docente	Referente Documentazione
Amato Vincenzo	DSGA	
Carchidi Valeria	Assistente Amministrativo	

Il Mazzini da anni si impegna a realizzare il miglioramento continuo dei servizi offerti al fine di soddisfare costantemente la richiesta degli utenti e porre attenzione alla valutazione delle criticità e dei bisogni della comunità scolastica e al perfezionamento delle attività che da anni caratterizzano in senso positivo il Liceo.

Gli obiettivi principali sono:

- erogazione di un servizio scolastico in conformità al POF ed in riferimento ai valori espressi nei principi fondamentali della Carta dei Servizi
- soddisfazione delle aspettative di tutte le componenti interessate al servizio scolastico e cioè utenti (studenti/genitori), utenti indiretti (aziende collegate al servizio/enti locali), personale interno(docente/non docente)
- potenziamento delle competenze del personale rispetto ai bisogni formativi

- individuazione di un modello di valutazione dei risultati formativi in termini di trasparenza e nell'ottica degli utenti
- orientamento delle risorse di tutti i livelli al perseguimento degli obiettivi
- definizione degli intervalli temporali, documentati e comunicati a tutta l'organizzazione, in cui raggiungere i traguardi che la scuola si propone.

La pianificazione delle attività da intraprendere si basa sui seguenti elementi:

- definizione degli obiettivi organizzativi e delle strategie utili al loro perseguimento
- individuazione chiara delle esigenze e delle aspettative degli utenti
- valutazione delle richieste cogenti
- interpretazione dei dati relativi al monitoraggio delle prestazioni e dei processi
- outputs della soddisfazione degli utenti
- analisi delle precedenti esperienze e delle opportunità di miglioramento

Il Liceo si impegna costantemente per il miglioramento continuo dei servizi offerti al fine di soddisfare costantemente la richiesta degli utenti e pone attenzione alla valutazione delle criticità e dei bisogni della comunità scolastica e il perfezionamento delle attività che da anni caratterizzano in senso positivo il Liceo . Infatti gli obiettivi principali della Qualità sono:

- erogazione di un servizio scolastico in conformità al POF ed in riferimento ai valori espressi nei principi fondamentali della Carta dei Servizi
- soddisfazione delle aspettative di tutte le componenti interessate al servizio scolastico e cioè utenti (studenti/genitori), utenti indiretti (aziende collegate al servizio/enti locali), personale interno(docente/non docente)
- potenziamento delle competenze del personale rispetto ai bisogni formativi
- individuazione di un modello di valutazione dei risultati formativi in termini di trasparenza e nell'ottica degli utenti
- orientamento delle risorse di tutti i livelli al perseguimento degli obiettivi
- definizione degli intervalli temporali, documentati e comunicati a tutta l'organizzazione, in cui raggiungere i traguardi che la scuola si propone.

La pianificazione delle attività da intraprendere si basa sui seguenti elementi:

- definizione degli obiettivi organizzativi e delle strategie utili al loro perseguimento
- individuazione chiara delle esigenze e delle aspettative degli utenti
- valutazione delle richieste cogenti
- interpretazione dei dati relativi al monitoraggio delle prestazioni e dei processi
- outputs della soddisfazione degli utenti
- analisi delle precedenti esperienze e delle opportunità di miglioramento

19. Organigramma

Staff Dirigenza	
	Dirigente Scolastico Prof. Gianfranco Sanna
Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento	
	Collaboratori della Presidenza: Prof.ssa Gabriella Russo Prof.ssa Assunta Di Matteo Prof.ssa Nunzia Siga Prof.ssa Marina Vecchione
L'ufficio di vicepresidenza è aperto al pubblico: tutti i giorni dalle 8.00 alle 8.15 esclusivamente per ricevere i genitori ai quali è stato richiesto l'accompagnamento i giorni dispari dalle 10.30 alle 12.30 sabato dalle 09.00 alle 11.00	
Funzioni strumentali:	<i>Interventi e servizi per gli ALUNNI e per le famiglie</i> Prof. ssa Loredana Locci <i>Interventi e servizi per i Docenti Formazione Aggiornamento Programmazione</i> Prof. ssa Chiara Schettini <i>Gestione dei servizi per la diffusione delle competenze INFORMATICHE</i> Prof. Lucio Carlevalis
Segreteria	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:	Vincenzo Amato

♦ **Coordinatori di Classe**

Prof.ssa Stendardo Enrica 1A
 Prof.ssa Marciano Valeria 2A
 Prof.ssa Ruggieri Santelia Maria 3A
 Prof.ssa Palazzo Paola 5A
 Prof.ssa Barone Lucia 1B
 Prof.ssa Cecchini Marina 2B
 Prof.ssa Locci Loredana 3B
 Prof.ssa Medina Elvira 4B
 Prof.ssa Parisi Armida 5B
 Prof.ssa Rivelli Antonella 1C
 Prof. Carlevalis Lucio 2C
 Prof.ssa Granata Gabriella 3C
 Prof.ssa Solla Luisa 4C
 Prof.ssa Di Gangi Antonella 5C
 Prof. Pavanini Pietro 1D
 Prof.ssa Brancaccio Maria Rosaria 2D
 Prof.ssa Lombardi Donata 3D
 Prof.ssa Mazzilli Eleonora 4D
 Prof.ssa Callà Paola 5D
 Prof.ssa Zagli Valeria 1E

Prof.ssa Speranza Daniela 2E
 Prof. ssa Vaio Adriana 3E
 Prof.ssa Grattagliano Paola 4E
 Prof.ssa Rinaldi Franca Silvana 5E
 Prof.ssa Maglione Carmela 1F
 Prof.ssa Simeone Rosa 2F
 Prof.ssa Natoli Patrizia 3F
 Prof. Esposito Francesco 4F
 Prof.ssa De Vita Maria Cristina 5F
 Prof.ssa Russo Adriana 1G
 Prof.ssa Coppola Sara 2G
 Prof.ssa Varchetta Maria Rosaria 3G
 Prof.ssa Santoro Adele 4G
 Prof.ssa Di Matteo Assunta 5G
 Prof.ssa Spatarella Daniela 4H
 Prof.ssa Contaldi Bianca Maria 1I
 Prof.ssa Varriale Costantina 2I
 Prof.ssa Gangheri Lucia 3I
 Prof.ssa Testa Ida 4I
 Prof.ssa Di Taranto Maria Rosaria 1L
 Prof.ssa Ciccone Grazia 3L
 Prof.ssa Martorano Carla 2M
 Prof.ssa Campora Annamaria 3M

♦ Responsabili di Ambito Disciplinare

Area linguistica(L1)
 Area linguistica (L2)
 Area storico-antropologica - espressiva
 Area scientifica

Prof.ssa Marina Cecchini
 Prof.ssa Gabriella Granata
 Prof.ssa Maria Peruzzini
 Prof.ssa Paola Palazzo

♦ Responsabili di Laboratorio

- Aula multimediale >> Prof. Pietro Pavanini
- Laboratorio chimico-fisico >> Prof.ssa Paola Palazzo
- Laboratorio di scienze >> Prof.ssa Stefania Stanislao
- Aula Magna e LIM >> Prof. Lucio Carlevalis

♦ Altri incarichi inseriti nel POF

- Organizzazione Organi collegiali >> Prof.sse Martorano – Bianca
- Libri di testo >> Prof.sse Siga – Vecchione
- Biblioteca >> Prof.ssa Ciardi
- Compilazione Graduatorie d'Istituto >> Prof. Russo
- Fase istruttoria Contenzioso >> Prof. Russo
- Organizzazione Orario curriculare >> Prof.ssa Medina
- Gruppo BES >> Proff. Russo G. – Siga – Di Gangi – Locci – Di Matteo – Schettini – Pavanini – Cecchini – Granata – Peruzzini – Palazzo – Vecchione
- Responsabile Sito web >> Prof. Pavanini

20. Servizi ausiliari e amministrativi

La scuola assicura gli standard specifici dei seguenti servizi amministrativi:

- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista nei giorni previsti in orario ampliato e pubblicizzato in modo efficace
- La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi
- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura degli uffici di Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi
- I certificati e il diploma conclusivo degli esami di Stato sono consegnati entro tre giorni a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali, previo il pagamento della relativa tassa erariale
- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Dirigente Scolastico o dai Docenti incaricati, entro dieci giorni dal termine delle operazioni di scrutinio
- L'orario di ricevimento al pubblico degli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, è il seguente:

lunedì – mercoledì – venerdì ore 10.00/12.00 martedì – giovedì ore 14.00/16.00

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprenderanno la denominazione del Liceo, il cognome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

A livello informativo il Liceo predispone di spazi ben visibili per:

- Tabella dell'orario dei dipendenti (orario dei docenti, orario funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario)
- Albo d'istituto

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca degli studenti
- bacheca per i genitori degli studenti

Presso l'atrio e gli uffici sono presenti riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. Gli operatori esibiscono il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

Le prestazioni aggiuntive del personale A.T.A., oltre l'orario di lavoro, riguardano le seguenti attività:

1. Assistenza Organi Collegiali: Consigli di classe, Collegi Docenti, Consiglio d'Istituto.
2. Ricevimento genitori
3. Sostituzione colleghi assenti
4. Attività extra curricolare e realizzazione dei progetti in attuazione al POF
5. Intensificazioni di prestazioni lavorative per il miglioramento dei servizi.

Allegati

A.1 Il Piano Sicurezza

Il Consulente della Sicurezza, ing. Manuela Capezio, è stato nominato dal Dirigente Scolastico nel 2008 per aggiornare il Piano di Emergenza del Liceo ed adeguarlo alle direttive della nuova normativa (d. lgs. 81/08 Sicurezza nei luoghi di lavoro) tra esperti esterni alla Scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico il piano di emergenza viene aggiornato riportando le variazioni relative al numero di alunni ed alla disposizione delle classi ai piani. Contestualmente vengono designati gli alunni incaricati, in caso di emergenza, a guidare i compagni verso il punto di raccolta (apri-fila) e quelli incaricati a chiudere la porta dell'aula e a controllare la completa evacuazione della stessa (chiudi-fila); per ogni classe vengono designati un incaricato ed un sostituto.

Nelle classi con allievi in difficoltà viene incaricato almeno un alunno con il compito di assistente.

Il Dirigente scolastico, contestualmente, nomina, tra il personale tutto, i responsabili che in caso di evacuazione controlleranno che tutte le operazioni si svolgano secondo le disposizioni del piano di emergenza.

Il Piano di Emergenza è depositato in Presidenza a disposizione per essere visionato.

Ogni anno scolastico è prevista la simulazione della prova di evacuazione entro i primi mesi.

L'organigramma con i nomi dei responsabili ed i compiti è di seguito riportato.

A.2 Regolamento di Istituto

Premessa

Il presente regolamento, sulla base di quanto previsto dal Dlgs 297/94, D. P. R. n: 249/98 come modificato dal D. P. R. 235 /2007, D. P. R. 275/99 e D. P. R. 122/2009, ha lo scopo di mettere in pratica, nelle specifiche condizioni ambientali del Liceo, le norme previste per una corretta gestione collegiale della scuola.

Il Liceo, con i suoi tre indirizzi, si propone l'educazione umana, civile e culturale dei giovani, nello spirito della Costituzione, per contribuire con il suo servizio allo sviluppo civile e democratico della collettività e per favorire altresì la crescita del singolo giovane nei suoi rapporti intra ed interindividuali.

Il Liceo persegue i suoi fini costituendosi in comunità scolastica, fondata sul dialogo, sulla partecipazione, sull'esercizio della democrazia, su un processo di educazione reciproca tra le varie componenti della comunità, favorendo tutte le occasioni di informazione e di utili confronti tra le parti interessate al processo educativo.

Il Liceo assicura ai suoi alunni una piena attuazione del diritto allo studio, sia arricchendo l'azione educativa di contenuti culturali, sia procurando di rimuovere le cause di disagi con l'accoglienza e l'orientamento.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e sviluppare temi liberamente scelti.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, quindi di essere posto in grado non solo di conoscere i suoi diritti ma anche di acquisire gli strumenti cognitivi ed operativi per esercitarli, attraverso le procedure regolamentari previste.

Il Liceo si propone di utilizzare le risorse finanziarie disponibili per ampliare tutte le forme di vita culturale, ricreativa e sportiva.

Capo I

REGOLE PER IL FUNZIONAMENTO ED ATTIVITA' DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DELLE ASSEMBLEE

Art. 1 - Disposizioni generali sul funzionamento degli organi collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo avviso, non inferiore a giorni 5 rispetto alla data delle riunioni. La convocazione, contenente tutti i punti che dovranno essere oggetto di discussione (ordine del giorno), deve essere effettuata con comunicazione diretta ai singoli membri dell'organo collegiale attraverso da effettuarsi con lettera diretta ai singoli componenti e da consegnare agli stessi e pubblicazione all'albo pretorio on line dell'istituto.

Le riunioni degli organi collegiali saranno convocate al di fuori delle ore di lezione in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti o designati..

Di ogni seduta sarà redatto processo verbale che, previamente approvato dagli astanti, viene steso su apposito registro a pagine numerate e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

Art. 2 – Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è convocato dal D. S. di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente.

Le riunioni dei Consigli di classe per la programmazione didattica si terranno entro il secondo mese dall'inizio dell'anno scolastico.

Sarà particolarmente stimolato il contributo delle componenti genitori-alunni in ordine alla programmazione didattica.

Qualora lo richiedano almeno due componenti il consiglio di classe può essere aperto a tutti i genitori e a tutti gli studenti della classe senza diritto d'intervento.

Ogni richiesta deve essere motivata e deve contenere l'indicazione degli argomenti.

Il DS convoca il consiglio di classe entro 10 giorni dalla richiesta.

Qualora la discussione verta su argomenti che richiedano particolare preparazione, si deve fornire anticipatamente a ciascun membro l'adeguata documentazione.

Art. 3 - Collegio docenti

Il Collegio dei docenti esercita le competenze ed è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 7 del Dlg 297/94.

Il D. S. , nella sua qualità di Presidente del Collegio dei docenti, trasmette al Consiglio di Istituto le delibere prese in merito a materie di cui anche il Consiglio sia responsabile.

Il Collegio dei Docenti, con delibera n°5/2/2012 del 12/10/2012 delega le FFSS a valutare e proporre i progetti di interesse con finanziamento esterno e conformi alle linee guida del POF e a consultare il Collegio attraverso la scheda di consenso.

Art. 4 – Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola e in particolare esercita le competenze di cui all'art. 10 Dlg 297/94, agli art. 33 e 34 D. L. 44/01, all'art. 3 ed all'art. 14 comma 7 DPR 275/99 nonché quelle in materia di disciplina di cui al DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07

4.a Modalità di convocazione

La convocazione, da effettuarsi con lettera diretta ai singoli componenti e pubblicazione all'albo pretorio on line dell'istituto, deve essere comunicata agli interessati con un preavviso di almeno cinque giorni dalla data della riunione. Solo in casi eccezionali detto preavviso può essere comunicato anche solo a mezzo email entro le 48 ore antecedenti.

La convocazione deve contenere la data, l'ora, la sede e l'ordine del giorno.

Il mancato rispetto dei termini di preavviso deve essere eccepito dai consiglieri o rilevato dal presidente prima dell'inizio della seduta ed è causa di invalidità della stessa.

Copia del modello A del Programma Annuale, del modello H del Conto Consuntivo e del POF sono consegnati ad ogni consigliere unitamente alla convocazione, per consentirne un preventivo esame.

Tutti gli altri materiali su cui si chiede deliberazione (disponibili presso la segreteria della scuola a cura del DSGA) devono essere messi a disposizione, per la visione, di ogni consigliere e, su richiesta, dati in copia ai sensi della L 241/90.

Art. 4.b Numero legale, validità della seduta, presidenza, deliberazioni

Le sedute del Consiglio sono valide se vi partecipa la metà più uno dei loro componenti.

L'accertamento del numero legale spetta al Presidente o al Segretario che è tenuto a verificarlo anche su richiesta del singolo consigliere.

Qualora non si raggiunga il numero legale, il Consiglio verrà riunito in una seconda convocazione entro sette giorni successivi con il medesimo ordine del giorno e con avviso scritto da far pervenire a tutti i consiglieri.

In assenza del Presidente e del Vicepresidente eletti la seduta viene presieduta dal consigliere anziano che può appartenere a qualsiasi componente del consiglio

Terminata la discussione, il Presidente dichiara aperta la votazione.

In fase di votazione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i consiglieri possono esporre e motivare le proprie scelte a favore o contro la proposta ovvero i motivi di astensione.

Ogni consigliere ha a disposizione cinque minuti per le dichiarazioni di voto.

Le delibere sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi, con esclusione quindi degli astenuti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio, di regola, procede a votazioni per alzata di mano ma, su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri, il voto può manifestarsi in forma segreta.

Il voto è sempre segreto se riguarda persone.

Art. 4.c Verbalizzazione

Di ogni seduta deve essere redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che deve essere approvato dai componenti alla fine della seduta.

È ammessa l'approvazione, previa lettura, alla seduta successiva.

I consiglieri possono produrre il testo delle loro dichiarazioni o dettarle direttamente al Segretario

Il Presidente nomina un Segretario che può essere designato anche in via permanente.

In assenza di un Segretario designato in via permanente, il Presidente designa un Segretario della seduta.

Copia del processo verbale sarà pubblicata all'albo pretorio del sito istituzionale entro il termine massimo di otto giorni dalla data di svolgimento della riunione.

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 275/99 le deliberazioni divengono definitive il quindicesimo giorno dalla data della loro pubblicazione nell'albo della scuola. Entro tale termine, chiunque abbia interesse può proporre reclamo al consiglio di istituto, che deve pronunciarsi sul reclamo stesso nel termine di trenta giorni, decorso il quale l'atto diviene definitivo. Gli atti divengono altresì definitivi a seguito della decisione sul reclamo.

Art.4.d Prima convocazione del Consiglio di Istituto.

La prima seduta del Consiglio d'Istituto è convocata dal Dirigente Scolastico entro venti giorni dalla nomina degli eletti, esclusivamente per l'elezione del Presidente del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva del Consiglio.

Il Consiglio d'Istituto, nella sua prima seduta è presieduto dal Dirigente Scolastico, fino alla elezione, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio, del Presidente, con le seguenti procedure:

- a) l'elezione ha luogo a scrutinio segreto;
- b) sono candidati tutti i consiglieri della componente genitori del consiglio;
- c) viene eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del consiglio;
- d) qualora non si raggiunga tale maggioranza nella prima votazione, il presidente verrà eletto a maggioranza relativa dei votanti;
- e) a parità di voti è eletto il più anziano di età;
- f) il consiglio può eleggere anche un vice presidente con le stesse modalità previste per il presidente.

Art.4.e Convocazione del Consiglio di Istituto e orario di svolgimento

Il Consiglio è convocato dal Presidente di propria iniziativa, su richiesta del Presidente della giunta esecutiva o di almeno un terzo dei componenti il consiglio stesso e si riunisce quando necessario.

La richiesta deve contenere l'indicazione degli argomenti da trattare.

Allo scopo di contemperare le esigenze di funzionalità dell'organo con gli impegni personali dei singoli consiglieri delle diverse componenti, le sedute del Consiglio si svolgeranno utilizzando i giorni dal lunedì al venerdì non prima delle ore 16,30. La seduta deve concludersi entro le ore 20,00. Qualora l'ordine del giorno non fosse ancora esaurito, il Consiglio si autoconvocherà *ad horas* per il prosieguo.

Per garantire una adeguata valutazione degli argomenti all'ordine del giorno non è consentita la discussione di un numero di punti superiore ad 8.

Il Consiglio si riunisce mediamente ogni 2 mesi.

Art.4.f Formulazione e variazione dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Istituto

L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del Consiglio d'Istituto anche sulla base delle indicazioni del Presidente della Giunta esecutiva e dei membri del consiglio.

Il mancato inserimento di un argomento all'o.d.g. richiesto al Presidente con un documento firmato da almeno un terzo dei componenti deve essere motivato per iscritto.

L'indicazione di argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva può anche essere verbalizzata, su richiesta dei consiglieri proponenti, a conclusione di ogni seduta del C.d.I..

Non si può deliberare su questioni che non siano state poste all'ordine del giorno e anche su questioni che rientrano nel punto "Varie ed eventuali".

L'ordine della trattazione può essere invertito su richiesta di uno o più componenti e dietro approvazione della maggioranza.

Art. 4.g Presidente del Consiglio di Istituto.

Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto e predispone l'ordine del giorno.

Presiede il consiglio e ne dirige e regola il dibattito nonché la facoltà d'intervento, pone all'esame gli argomenti all'Ordine del giorno.

Propone le votazioni e ne rende noti i risultati.

Affida le funzioni di segretario del consiglio ad un membro del Consiglio stesso con l'incarico di redigerne il verbale.

Autentica, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal segretario del Consiglio in un registro a pagine precedentemente numerate.

Può sospendere momentaneamente o aggiornare la seduta per cause motivate e messe a verbale, sentito il parere vincolante dalla maggioranza del Consiglio.

Può richiamare all'ordine sia il Consigliere che eventualmente turba il regolare svolgimento dei lavori, sia il pubblico presente del quale ultimo può disporre l'allontanamento dalla sala della riunione.

Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

Prima della discussione dell'ordine del giorno, può prendere o concedere la parola per brevi comunicazioni che non richiedano deliberazioni, nonché per la presentazione di mozione d'ordine.

Il suo nome è pubblicato all'albo e nel sito web della scuola che dovranno recare anche un recapito per eventuali comunicazioni dirette.

Altre comunicazioni possono essere consentite attraverso il protocollo della scuola.

Esse sono da considerarsi sempre quale corrispondenza privata.

Art. 4.h Consenso al trattamento dei dati personali

In considerazione della funzione istituzionale, successivamente alla elezione verrà chiesto ai rappresentanti di classe e di istituto, ai sensi del D.L.vo 196/03, l'autorizzazione al trattamento dei dati personali che saranno da essi indicati, previo accertamento identità del richiedente, per finalità connesse al loro mandato.

Art.4.i Pubblicità delle sedute e degli atti del Consiglio di Istituto

Secondo quanto previsto dagli artt. 42 e 43 del D.L.vo 297/94, cui si rinvia, le sedute e gli atti del Consiglio sono pubblici.

Per il mantenimento dell'ordine, il Presidente esercita gli stessi poteri conferiti dalla legge al Sindaco nelle riunioni del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda le modalità di pubblicità degli atti si rinvia altresì a quanto previsto dalla Carta dei servizi.

La pubblicazione dei verbali delle sedute, con le limitazioni previste dall'art. 43 comma 3 del D.L.vo 297/94, è effettuata sul sito web della scuola.

Il Consiglio può invitare alle sue adunanze, a titolo consultivo, specialisti ed esperti, anche non facenti parte della comunità scolastica. Detti esperti vengono ascoltati all'inizio della seduta, prima di procedere alla discussione degli argomenti all'o. d. g. .

La presenza del Dirigente Amministrativo è sempre ammessa.

Partecipa ordinariamente alle sedute senza diritto di voto il presidente del Comitato Genitori e/o il presidente dell'assemblea ove eletti.

Tuttavia qualora il numero degli intervenuti non consenta l'ordinato svolgimento della seduta il Presidente può decidere di continuare la seduta a porte chiuse ovvero ammettere solo coloro i quali abbiano provveduto a comunicare anticipatamente e per iscritto la propria partecipazione.

La qualità di elettore verrà accertata previa mera esibizione di documento di riconoscimento ed indicazione della componente di appartenenza e relativi requisiti.

Dell'intervento del pubblico viene redatto processo verbale.

Il pubblico non appartenente alle categorie elettive può essere ammesso a partecipare solo previa richiesta scritta compatibilmente con la capienza dei locali.

Art. 4.l Assenze - Decadenza

Il consigliere assente, ingiustificatamente, per tre sedute consecutive, sarà dichiarato decaduto dal C.d.I.

Art. 4.m Funzioni delegate al DS

Il Consiglio d'Istituto delega al DS la formalizzazione della partecipazione a Progetti finanziati in linea con le linee di indirizzo del POF, ad Accordi di rete, a Protocolli d'Intesa ed a Pareri per l'utilizzo dei locali scolastici

Il DS si impegna ad informare il Consiglio d'Istituto nella prima riunione utile, a garantire l'accesso agli atti e per i Progetti che prevedono la delibera, a richiedere, ai Consiglieri, formale parere obbligatorio e vincolante.

Art. 5 – La Giunta esecutiva

La Giunta è composta ed eletta secondo le modalità degli artt. 8 e 10 del D.L.vo 297/94.

Tutti i membri del Consiglio di Istituto concorrono ad eleggere i loro rappresentanti nella Giunta, il D. S. e il D. S. G. A. sono rispettivamente Presidente e Segretario.

Alla Giunta spetta la funzione di preparazione istruttoria dei lavori del Consiglio e di curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio stesso.

La Giunta non ha potere deliberante. La Giunta, di norma, è convocata prima della riunione del C. d. I. . Per la validità delle sedute occorre la presenza della metà più uno dei suoi componenti.

Per la convocazione della Giunta valgono le stesse regole previste in generale per il funzionamento degli organi collegiali

La convocazione scritta, con gli argomenti dell'Ordine del Giorno, sarà firmata a cura del Presidente della Giunta Esecutiva ed inviata per conoscenza al Presidente del Consiglio di Istituto che può prendere parte alla riunione di Giunta, senza diritto di voto.

Capo II**USO DI LOCALI, LABORATORI E ATTREZZATURE - REGOLE DI VIGILANZA – RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA****Art. 6 – Biblioteca, laboratori, palestra, uso della fotocopiatrice**

Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra è disciplinato dai seguenti criteri.

- Il Collegio dei Docenti nomina ogni anno, per ciascuno di questi organismi, dei responsabili che propongono l'acquisto del materiale didattico e programmano dettagliatamente le attività, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Collegio, dal Consiglio di Istituto e dalle indicazioni dei Consigli di classe.

- L'uso dei laboratori è consentito ai docenti e agli studenti nelle ore e con le modalità coordinate con i responsabili dei laboratori. L'uso della biblioteca è consentito a tutto il personale; è prevista la possibilità di chiedere libri in prestito.

- Il funzionamento della palestra è disciplinato in modo da consentire l'uso, mediante rotazione nel caso di attività extrascolastiche, da parte di tutte le classi.

- Gli audiovisivi, in quanto strumenti fondamentali della vita didattica e associativa della scuola verranno adoperati nella maniera più ampia possibile, nei limiti delle spese previste in bilancio, secondo le modalità indicate nei regolamenti all'uopo predisposti dai referenti individuati dalla scuola.

- Come da comunicazione dirigenziale prot. 3462/AB1 del 16/10/2013, l'uso della fotocopiatrice sarà regolamentato come segue:

- Rispetto dell'orario (ore 9.00/12.00)
- Uso consentito esclusivamente ai docenti per motivi didattici
- Registrazione del numero di fotocopie e della motivazione nell'apposito registro
- Divieto di fotocopiare testi/libri
- Per i compiti in classe, prenotazione il giorno prima
- Si raccomanda comunque di limitare, per quanto possibile, l'uso della fotocopiatrice e di evitare sprechi.

Art. 7 - Vigilanza sugli alunni

La vigilanza sugli alunni è demandata, durante l'ingresso e la permanenza degli stessi nella scuola, nonché durante l'uscita, alla responsabilità del personale docente e non docente, nello spirito dei doveri annessi alle loro funzioni e in applicazione delle norme contenute nel Dlgs 297/94 e all'art. 2048 c.c. Per la vigilanza degli studenti durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita valgono le seguenti norme:

a) Gli studenti entrano nella scuola con almeno cinque minuti di anticipo rispetto all'inizio delle lezioni, che è fissato alle ore 8.00. Alle ore 8.10 il cancello sarà chiuso. Nei casi di sciopero accertato dei mezzi di trasporto, particolare tempo inclemente o altre particolari situazioni generali, le porte saranno tenute aperte fino alla 2° ora.

b) Di regola, l'entrata alla 2° ora, che dovrà essere giustificata, sarà consentita alle ore 8.55 e il cancello sarà riaperto per consentire l'ingresso agli alunni ritardatari. In caso di tempo particolarmente inclemente, gli alunni potranno accedere nell'androne della scuola prima delle ore 8.55. Il docente della prima e/o seconda ora di lezione dovrà annotare sul giornale di classe il relativo ritardo negli appositi spazi.

c) Dal quarto ritardo in poi, gli studenti dovranno essere accompagnati da un genitore per giustificare al coordinatore di classe i ritardi stessi. Nel corso del mese di maggio non saranno ammessi i ritardi (salvo casi eccezionali).

d) Le assenze andranno giustificate, mediante il libretto apposito, con firma dei genitori depositata in segreteria. Gli studenti maggiorenni potranno giustificare sullo stesso libretto con la propria firma, previa apposizione di firma per presa conoscenza da parte di un genitore sul libretto stesso. In caso di smarrimento del suddetto libretto, dopo averne fatto denuncia in segreteria, lo studente potrà giustificare, in attesa del rilascio del nuovo libretto con dichiarazione scritta a firma del genitore o di chi ne fa le veci già depositario di firma, accludendo relativo documento di identità. Per le assenze causate da malattia è necessario presentare certificato medico quando esse si protraggono per oltre cinque giorni.

e) In caso di assenze frequenti, il coordinatore della classe, anche su segnalazione dei docenti, contatterà le famiglie. In tal caso lo studente non potrà essere ammesso alle lezioni il giorno successivo alla comunicazione se non verrà accompagnato.

f) Le uscite anticipate sono consentite solo se motivate personalmente da un genitore o da persone regolarmente da esso delegata. Possono avvenire solo al termine di un'ora di lezione.

g) Il D. S. o un suo delegato può disporre l'uscita anticipata di una classe o l'ingresso posticipato della stessa, previa comunicazione scritta portata a conoscenza dei destinatari almeno 24 ore prima.

Il docente che accoglie gli alunni con ingresso posticipato o il docente dell'ora precedente l'uscita anticipata, dovranno controllare l'avvenuta presa visione da parte delle famiglie. Qualora mancasse la presa visione, lo studente dovrà restare nell'istituto.

h) Durante l'intervallo delle lezioni che avrà inizio alle ore 10.50 e terminerà alle ore 11.00, previsto solo nei giorni in cui l'orario scolastico supera le quattro ore, gli alunni sono tenuti a:

- non allontanarsi dall'Istituto
- tenere un comportamento irreprensibile (vietato fumare, correre, imbrattare i locali, lasciare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori, parlare a voce alta)
- rimanere sul piano delle rispettive classi.

Non è consentito l'accesso nei locali della scuola durante l'intervallo.

La vigilanza degli alunni in classe e durante l'intervallo spetta al docente in servizio e al collaboratore scolastico preposto al piano. Ne consegue che il docente della terza ora di lezione non dovrà lasciare l'aula fino al termine dell'intervallo. In caso vengano rilevati comportamenti gravemente scorretti da parte degli alunni durante l'intervallo, la regolamentazione dello stesso sarà rivista.

Per evitare durante le ore di lezione un affollamento dei servizi, i docenti sono tenuti a non far uscire più di un alunno per volta.

Art. 8 – Modalità di comunicazione scuola-genitori

Le modalità e i canali di comunicazione tra docenti e genitori sono resi noti a studenti e genitori attraverso:

☐ estratto del P. O. F., all'atto dell'iscrizione

☐ comunicazione scritta da far pervenire alle famiglie preventivamente rispetto allo svolgimento di ciascuna attività programmata.

Le comunicazioni tra scuola e genitori avverranno secondo i seguenti modi e tempi:

Consigli di classe

Nel Liceo i Consigli di classe, tranne quelli dedicati alle operazioni di scrutinio dei voti, sono aperti ai rappresentanti dei genitori e degli alunni (ad eccezione della parte in cui si esprimono giudizi e valutazioni sui singoli).

I consigli sono convocati dal D. S. secondo la programmazione annuale, la cui comunicazione viene predisposta dalla segreteria e fatta pervenire a mezzo avviso ciclostilato consegnato agli studenti interessati.

E' previsto, inoltre, che la convocazione possa avvenire anche al di fuori del normale calendario, su richiesta del D. S. o dei docenti, quando si riscontrano situazioni di particolare eccezionalità o urgenza. In tal caso la Segreteria si preoccupa che tutte le famiglie, con qualche giorno di anticipo, siano avvisate della data e dell'ora di convocazione e dei punti all'ordine del giorno.

Ricevimento periodico

Quando gli orari scolastici sono definiti, ciascun docente indica al D. S. la propria ora di ricevimento, che viene esposta nella bacheca dell'entrata principale e sul sito istituzionale affinché tutte le famiglie ne possano venire a conoscenza.

Durante l'orario di ricevimento l'insegnante, previo appuntamento da concordare mediante apposito modulo scaricabile dal sito, si rende disponibile per l'intera durata del periodo dedicato al ricevimento, così da consentire a tutti i genitori presenti di incontrare il docente stesso.

Gli incontri sono previsti fino alla prima decade di maggio.

Incontri a richiesta

Su richiesta del D. S. , del Consiglio di classe o di un singolo docente, possono essere fissati, con avviso scritto, incontri a scuola con la famiglia. Gli incontri possono essere richiesti anche dai genitori, previo appuntamento, sia con i docenti sia con il D. S. .

Comunicazioni telefoniche

Ciascun docente, il delegato del D. S. o il Dirigente stesso, può contattare telefonicamente la famiglia per chiedere o fornire informazioni.

Comunicazioni on line

La scuola ha in elaborazione un portale che prevede un collegamento diretto tra famiglia e scuola per l'assunzione di informazioni relative alla frequenza, al profitto del proprio figlio e all'attività del Liceo.

Valutazione finale

Alla fine dell'anno scolastico, una volta compiute le operazioni di scrutinio finale, saranno rese pubbliche mediante affissione nella bacheca generale predisposta per gli studenti.

Al tempo stesso redigono le apposite schede (modello debito formativo, modello di comunicazione finale alunni non ammessi alla classe successiva) che sono inviate alle famiglie a cura della Segreteria.

CAPO III REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 9 - Comportamento degli alunni - Diritti e doveri

Ai sensi del DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07: *"La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di parola, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale"*. Lo studente, del quale vanno salvaguardati i diritti qui di seguito esplicitati, è tenuto altresì ad adempiere i sotto elencati doveri.

Diritti

Il presente regolamento nel recepire integralmente quanto specificato dall'art. 2 del DPR n. 249/98 come modificato dal DPR 235/07, precisa inoltre che:

- è salvaguardato il diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe, di corso e di istituto (1 volta al mese). Per le assemblee di classe i rappresentanti saranno tenuti a redigere un verbale che sarà consegnato al docente coordinatore
- gli studenti sono invitati a scegliere come loro rappresentanti, di classe e di istituto, persone che:
 1. siano in grado di ascoltare prima e fare poi proposte che siano di interesse sia generale che di minoranze;
 2. aiutino a superare divisioni e individualismi;
 3. siano esempi di correttezza e di responsabilità per il buon andamento della classe;
 4. vivano il loro compito come esperienza di impegno sociale
 5. non siano intesi come i sindacalisti della classe o scuola, né come coloro che giustificano per eventuali inadempienze di obblighi scolastici.
- la scuola salvaguarda il diritto all'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte sulla base di singole proposte che, presentate con idonea motivazione, verranno esaminate dal Consiglio d'Istituto,
- gli studenti hanno il diritto di conoscere gli obiettivi didattici e non, programmati dal Consiglio di classe e i criteri di valutazione
- gli studenti hanno il diritto di proporre iniziative atte a migliorare lo studio individuale e collettivo
- gli studenti hanno il diritto di coinvolgere i genitori per un serio rapporto scuola-famiglia ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, sociali e affettivi
- gli studenti hanno il diritto di conoscere la valutazione della classe
- gli studenti hanno il diritto di conoscere l'esito degli elaborati scritti in tempi brevi e comunque prima del successivo compito in classe
- gli studenti hanno il diritto di usare le attrezzature indispensabili e specifiche per i vari corsi
- gli studenti hanno il diritto di usufruire di un pronto soccorso
- gli studenti hanno il diritto di usufruire del Centro Informazione e Consulenza (CIC)
- gli studenti hanno il diritto di usufruire di offerte didattiche alternative all'insegnamento della religione per coloro che non intendono avvalersene.

Doveri

Nel recepire integralmente quanto previsto dall'art. 3 del DPR n. 249/98 come modificato dal DPR 235/07, precisa inoltre che:

Il presente regolamento ribadisce che gli studenti devono inoltre adempiere ai seguenti doveri:

- rispettare l'orario d'ingresso
 - rispettare la struttura scolastica (non imbrattare i muri, le suppellettili, non danneggiare le attrezzature, i bagni). In caso contrario saranno applicate sanzioni sia disciplinari che pecuniarie agli inadempienti.
- Nel caso in cui le aule fossero lasciate incustodite per attività alternative (laboratorio, palestra), gli alunni sono invitati a portare con sé le proprie cose.
- non fumare, come previsto dalla normativa vigente
 - non fare uso di telefoni cellulari nei locali scolastici senza autorizzazione
 - limitare al massimo le assenze individuali e collettive
 - prestare attenzione alle lezioni e partecipare attivamente e criticamente allo svolgimento delle stesse
 - non interrompere la spiegazione del docente con richieste di uscita non urgenti o per futili motivi
 - abituarsi ad intervenire uno alla volta per richiedere spiegazioni e per proporre approfondimenti anche durante le riunioni assembleari

- svolgere i compiti assegnati dai docenti
- dare una testimonianza personale di impegno scolastico, di preparazione, di onestà e lealtà,
- di aiuto per chi ne ha bisogno.
- adottare un abbigliamento ispirato a principi di buon gusto e decenza.

Art. 10 – Provvedimenti disciplinari

In relazione alle diverse tipologie di inadempienze, le sanzioni disciplinari previste e gli organi competenti a irrogarle sono evidenziate nella sottostante tabella.

INADEMPIENZE	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI A IRROGARE LE SANZIONI
1) Quarto ritardo	1) Accompagnamento di un Genitore	Coordinatore di classe
2) Quinto ritardo	2) Accompagnamento di un Genitore, valutazione nel voto di comportamento e attribuzione dei crediti	Consiglio di classe
3) Uscite anticipate reiterate	3) Valutazione nel voto di comportamento e attribuzione dei crediti	Consiglio di classe
4) Assenze ripetute	4) Dopo 5 assenze non continuative, convocazione della famiglia da parte del coordinatore	Coordinatore di classe
5) Assenze superiori al 15% del totale gg di lezione	5) Accompagnamento di un Genitore, valutazione nel voto di comportamento e attribuzione dei crediti	Consiglio di classe
6) Assenze superiori al 25% del monte ore totale di lezione	6) Non ammissione all'anno successivo	Consiglio di classe
7) Disturbo allo svolgimento della lezione in classe	7) Ammonizione orale del Docente che, se l'inadempienza persiste, ne prende nota sul reg. di classe	Docente di classe
8) Impedimento al regolare svolgimento delle attività della comunità scolastica (intervallo, assemblee, visite guidate e viaggi d'istruzione)	8) Sospensione con obbligo di frequenza da 1 a 3 gg.	Consiglio di Classe
9) Uso del cellulare in aula improprio o non autorizzato	9) Ammonizione scritta sul reg. di classe	Docente di classe
10) Reiterato uso del cellulare	10) Ammonizione scritta sul reg. di classe, accompagnamento di un Genitore, valutazione nel voto di comportamento e attribuzione dei crediti	Consiglio di classe
11) Incuria della pulizia nella Scuola	11) Dall'ammonizione orale all'allontanamento temporaneo per un periodo inferiore a 15 gg.	Consiglio di classe
12) Comportamento in luoghi pubblici non consoni alle normali regole di buona educazione, poste in essere nella scuola o durante attività extrascolastiche	12) Allontanamento da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe
13) Fumo nei locali della Scuola	13) Pagamento della multa prevista dalla legge	Responsabile incaricato
14) Assunzione di stupefacenti e bevande alcoliche nella sede scolastica o durante attività di carattere educativo poste in essere al di fuori di essa	14) Allontanamento inferiore a 15 giorni	Consiglio di classe
15) Danni volontari alla struttura scolastica e alle attrezzature	15) Convocazione delle famiglie per il risarcimento dei danni e sospensione dalle lezioni, con eventuale obbligo di frequenza,	Consiglio di classe

	per un periodo inferiore a 15 gg.	
16) Offesa ai credi religiosi ed alle istituzioni	16) Convocazione delle famiglie sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, per un periodo inferiore a 15gg.	Consiglio di classe
17) Reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (ingiurie, minacce, etc.)	17) Convocazione delle famiglie e sospensione dalle lezioni con eventuale obbligo di frequenza per un periodo pari o superiore a 15 gg.	Consiglio d'Istituto
18) Gravi danni volontari alla struttura scolastica (allagamento incendio, etc.)	18) Convocazione delle famiglie per il risarcimento dei danni e sospensione dalle lezioni, con eventuale obbligo di frequenza, per un periodo superiore a 15 gg. fino all'esclusione dallo scrutinio finale.	Consiglio d'Istituto
19) Atti lesivi dell'incolumità fisica delle persone (violenza grave, percosse, etc.)	19) Convocazione delle famiglie e sospensione dalle lezioni, con eventuale obbligo di frequenza, per un periodo superiore a 15 gg. fino all'esclusione dallo scrutinio finale.	Consiglio d'Istituto

Ogni inadempienza reiterata determinerà l'inasprimento della sanzione.

Nel periodo di allontanamento la Scuola promuove – in coordinamento con la famiglia dello studente, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dalla comunità scolastica è sempre di durata commisurata alla gravità del fatto; tuttavia, nei casi di particolare gravità, in situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, per atti che configurino reato perseguibile d'ufficio o per il quale sia stato avviato un procedimento penale o se si configura l'ipotesi di incompatibilità ambientale e non sia possibile perseguire iniziative per il recupero dello studente o commutare l'allontanamento in attività alternative, il Liceo può anche attivarsi per consentire l'iscrizione dello studente ad un'altra scuola anche se in corso d'anno.

Se le inadempienze sono commesse durante la sessione di esami, le sanzioni relative saranno inflitte dalla Commissione d'esame anche a candidati esterni.

Procedimento per l'adozione delle sanzioni disciplinari

Premesso che nessun provvedimento disciplinare può essere irrogato senza previa verifica della sussistenza di elementi concreti o adottato senza prima aver ascoltato lo studente interessato ed aver raccolto elementi utili alla valutazione dell'inadempienza, il D. S., venuto a conoscenza di comportamenti e atteggiamenti da parte di studenti che possono configurarsi come inadempienze a regole d'Istituto o come atti lesivi a persone o cose, relativamente alla tipologia della inadempienza, adotta in prima persona gli interventi educativi più idonei e, nel caso delle inadempienze la cui sanzione è una sospensione temporanea inferiore a 15 gg. il Consiglio di classe mentre per le inadempienze più gravi, che comportano sospensione superiore a 15 gg riunisce il Consiglio d'Istituto.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il D. S. sarà tenuta alla presentazione di denuncia all'Autorità giudiziaria, in applicazione dell'art. 361 c. p. .

I genitori degli studenti coinvolti potranno essere ascoltati insieme agli studenti dall'organo collegiale ma si dovranno allontanare prima della discussione finale.

La sanzione disciplinare sarà tempestivamente comunicata agli studenti interessati.

Art. 11 - Impugnazioni-Iter procedurale

La sanzione disciplinare eventualmente irrogata è immediatamente esecutiva stante la generale esecutività degli atti amministrativi pur non definitivi.

Nei casi di infrazione più grave e commessa in flagranza la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

Avverso le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni, è ammesso, ai sensi dell'art. 5 del D. P. R. 249/98 come modificato dall'art. 2 del DPR. 235/07, ricorso da parte di chiunque ne abbia interesse, ad un apposito Organo di Garanzia (O. G.) interno alla Scuola entro 15 gg. dalla ricevuta comunicazione.

Tale ricorso va presentato con istanza scritta rivolta al Dirigente Scolastico

Sul ricorso l'organo di garanzia decide a maggioranza, senza considerare gli astenuti, previa obbligatoria audizione delle parti interessate, a garanzia del diritto di contraddittorio e di difesa.

Tale O. G. si esprimerà entro i successivi 15 gg. .

Qualora l'O. G. non si pronunci entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

E' fatto salvo in ogni caso il diritto ad organi superiori previsto da norme vigenti.

In particolare avverso le decisioni dell'organo di garanzia interno è possibile proporre reclamo, entro 15 giorni, all'organo di garanzia regionale ai sensi dell'art. 5 del D. P. R. 249/98 come modificato dall'art. 2 del DPR. 235/07

Art. 12 -Organo di garanzia

L'organo di garanzia risulta così composto: Presidente: Dirigente scolastico

Componenti:

- 1 docente , designato dal Consiglio d'Istituto;
- 1 genitore, eletto quale rappresentante d'Istituto dei genitori e designato da C. I. ;
- 1 studente eletto quale rappresentante d'Istituto degli studenti e designato dal C. I. .

L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni dalla nomina.

Il Consiglio di Istituto provvede alla nomina successiva in caso di cessazione per qualsiasi causa dell'incarico del membro designato.

Il Consiglio di Istituto può nominare membri supplenti in caso di assenza dei designati ovvero nei casi di incompatibilità, ove ad es. ne sia membro lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, o di dovere di astensione ove ad es. faccia parte dell'organo di garanzia lo studente sanzionato o un suo genitore.

L'organo di garanzia decide su richiesta degli studenti, o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono nella scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

I compiti dell'organo di garanzia sono:

1. Esaminare i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari e decidere in merito.
2. Invitare gli studenti al rispetto delle regole ed aiutarli a cambiare comportamento.
3. Esaminare periodicamente le situazioni di disagio.
4. Decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina.

Funzionamento

L'organo di garanzia è validamente costituito solo ove tutti i membri, ovvero i loro supplenti siano presenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Non si calcola nel computo il voto dell'astenuto.

L'organo di garanzia si riunisce tutte le volte che ne venga ravvisata la necessità.

Art 13 – Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

L'art 9 prevede l'istituzione del patto educativo di corresponsabilità da sottoscrivere da parte dei genitori e degli studenti contestualmente all'iscrizione, finalizzato a definire in modo dettagliato diritti e doveri tra scuola, studenti e famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**La Scuola si impegna a:**

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi ed ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le
- regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno

Lo Studente si impegna a:

- rispettare persone, regole, consegne, impegni, strutture, orari
- mantenere la correttezza del comportamento e del linguaggio
- avere un ruolo attivo nella vita scolastica, prestando attenzione alle proposte educative dei docenti e dimostrando lealtà nei rapporti interpersonali

Capo IV**ALTRE NORME GENERALI****Art. 14 - Servizi amministrativi**

La scuola individua, issandone e pubblicandone gli standards e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità nelle procedure trasparenza
- informatizzazione dei servizi di segreteria
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico

Standard specifici

- la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace;
- gli uffici di segreteria garantiscono lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi nel più breve tempo possibile;
- il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza; entro 5 giorni per quelli con votazione e/o giudizi;
- gli attestati del diploma sono consegnati a vista a partire dal sesto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;

- i documenti di valutazione degli studenti sono consegnati direttamente dal D. S. o dai docenti coordinatori entro 15 giorni dal termine delle operazioni di scrutinio;
- gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, sono aperti al pubblico il lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12, il venerdì dalle 8 alle 10 e di pomeriggio nei giorni pari dalle ore 14 alle 16;
- il Consiglio d'Istituto può suggerire di modificare tali orari adattandoli alle esigenze dell'utente, sentito il parere del D. S. e del responsabile amministrativo,
- la scuola garantisce all'utenza un controllo assiduo sulla frequenza degli alunni per prevenire e/o ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Informazione scolastica

Il Liceo assicura spazi ben visibili per l'informazione, in particolare sono predisposti:

- * tabella degli orari di lavoro dei dipendenti;
- * organigramma degli uffici;
- * organigramma degli organi collegiali;
- * albi di istituto;
- * bacheca sindacale;
- * bacheca degli studenti;
- * bacheca dei genitori;
- * bacheca dei servizi offerti dalla scuola

Art. 15 - Collaboratori scolastici

Il personale ausiliario è tenuto a:

1. vigilare e controllare l'ingresso e l'uscita degli alunni rispettivamente all'inizio e al termine delle lezioni;
2. vigilare sugli alunni nell'intervallo ricreativo e ad ogni inizio e fine lezione per il tempo durante il quale si verifica il cambio dei docenti nelle classi;
3. vigilare sugli alunni in caso di assenza del docente allorché non si è potuto provvedere, da parte della direzione scolastica, ad una sostituzione immediata e in tutti i casi in cui il docente si dovesse allontanare dalla classe improvvisamente per vari motivi;
4. vigilare affinché non si fumi nei locali scolastici (eventuali trasgressioni dovranno essere segnalate direttamente al dirigente scolastico affinché i trasgressori siano puniti a norma di legge);
5. controllare i locali igienici, personale maschile e femminile per proprie competenze, in particolare in relazione al precedente al punto 4.

Art. 16 – Criteri Viaggi d'istruzione

Sono autorizzati i viaggi d'Istruzione, per le classi dalla terza alla quinta, lasciando la decisione dei giorni di effettuazione, alla specificità dei progetti presentati dai Consigli di Classe.

Il contributo dell'Istituto potrà essere erogato, salvo disponibilità economica:

- per l'intero importo in casi eccezionali di disagio economico su proposta, del coordinatore e del consiglio di classe.
- nella percentuale del 50% in casi di disagio economico o con famiglie che hanno più figli nell'Istituto

Art. 17 – Criteri nuove iscrizioni

1. Comunicazione a tutte le famiglie dei nuovi studenti, che tutte le iscrizioni saranno accettate con riserva e che l'avvenuta risposta automatica della piattaforma MIUR, non costituisce iscrizione, ma l'accettazione dell'istanza al sistema.
2. Questo Liceo, qualora non fosse espressa la seconda e la terza scelta, smisterà d'ufficio le richieste in esubero alle scuole vicinarie che avessero disponibilità.
3. I criteri, fatti salvi casi di particolare rilevanza previsti da norme generali, sono
 - a. disponibilità dell'offerta formativa;

- b. frequenza di fratelli;
- c. residenza nella V municipalità Vomero-Arenella
- d. scuole di provenienza
- e. sorteggio.

In particolare, relativamente al punto d. scuole di provenienza, si individuano queste categorie di scuole:

- S.M.S. VIALE DELLE ACACIE
- S.M.S. BELVEDERE
- S.M.S. MARIA AUSILIATRICE
- S.M.S. SALESIANI
- S.M.S. MAIURI
- S.M.S. NICOLARDI
- S.M.S. MINUCCI
- S.M.S. PAVESE

Inoltre, al fine di equilibrare il numero di iscritti nelle sezioni di LICEO LINGUISTICO, in caso di eccesso di richiesta per l'una o le altre sezioni, si stabilisce che alle sezioni C ed I saranno preferibilmente assegnati gli alunni che hanno già studiato spagnolo nella scuola media.

Art. 18 - Regole generali

L'uso del telefono pubblico è consentito solo per telefonate urgenti e brevi. Nei casi di comprovata necessità è consentito agli studenti contattare le famiglie tramite la direzione scolastica.

Ad esclusione delle bibite e merendine fornite dagli appositi distributori automatici, è fatto divieto assoluto di vendere qualsiasi genere nell'Istituto.

Art. 19 - Disposizioni finali

Il presente regolamento, è approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/02/2014. (delibera 6/13/2014)

A.3 Lo Statuto delle studentesse e degli studenti

Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria D.P.R. 249/ del 24/06/1998

Art. 1 – Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 – Disposizioni finali

5. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

6. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

7. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

A.4 Piano Annuale per l'Inclusione

Scuola: Liceo Statale "G. Mazzini" Napoli a.s.: 2015/2016

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17
➤ minorati vista	5
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	11
2. disturbi evolutivi specifici	34
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	51
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	NO
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	NO
Altri docenti		Partecipazione a GLI	NO
		Rapporti con famiglie	NO
		Tutoraggio alunni	NO
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
		Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA		Assistenza alunni disabili	NO
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
		Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie		Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
		Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
		Progetti territoriali integrati	NO
		Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
		Rapporti con CTS / CTI	NO
		Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato		Progetti territoriali integrati	Sì
		Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
		Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti		Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Didattica interculturale / italiano L2	Sì
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
		Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
		Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:	X				
Altro:	X				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLHI
- Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri al Referente DSA, ai docenti del Sostegno linguistico, al CIC
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA e delle altre tipologie di BES
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

CONSIGLI DI CLASSE

- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA E delle altre tipologie di BES
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine

DOCENTI

- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare

REFERENTE DISABILITA'

- Coordina gli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI
- Cura i contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto per non vedenti “D. Martuscelli”, le cooperative di AEC, il Comune di Napoli
- Promuove la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

REFERENTE DSA

- Fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe
- Monitora i PDP
- Fornisce le indicazioni per una didattica a favore degli alunni DSA

REFERENTE BES

- Rileva i BES presenti nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di “barriere e facilitatori”
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività

FUNZIONE STRUMENTALE Revisione e aggiornamento del POF

- Aggiorna il POF indicando:
 1. il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curriculare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie)
 2. i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti
 3. l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale

FUNZIONE STRUMENTALE Interventi e servizi per i Docenti Formazione Aggiornamento Programmazione

- Attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES

FUNZIONE STRUMENTALE Interventi e servizi per gli ALUNNI e per le famiglie

- Promuove l'Inclusività nell'ambito dei rapporti con famiglie e alunni
- Promuove l'Inclusività nell'ambito delle attività di Orientamento

FUNZIONE STRUMENTALE Gestione e integrazione degli alunni DIVERSAMENTE ABILI DISAGIATI e STRANIERI, in relazione alla QUALITA' dell'erogazione di tutti i servizi

- Promuove, coordina e organizza tutte le attività al fine di:
 1. Favorire l'inclusione
 2. Favorire lo sviluppo delle personalità degli alunni con BES
- Aggiorna il Manuale della Qualità in relazione al Piano Annuale per l'inclusione
- Nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto considera i risultati ottenuti dalla valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto

FUNZIONE STRUMENTALE Gestione dei servizi per l'INFORMATICA

- Promuove l'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)

FUNZIONE STRUMENTALE Valutazione degli apprendimenti, degli interventi di recupero, potenziamento ed approfondimento

- Predisporre la valutazione degli apprendimenti, gli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività

RESPONSABILI DI AREA

- Favoriscono l'inclusione, promuovendo:
 1. la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare
 2. l'individuazione degli obiettivi minimi
 3. una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare la LIM
 4. una didattica che prediliga attività laboratoriali
 5. una didattica che favorisca l'integrazione linguistica

DOCENTI SOSTEGNO ALUNNI DA

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Favorisce l'integrazione degli alunni con compromissione del linguaggio verbale e/o della comunicazione, supportandone l'apprendimento di abilità comunicative mediante strategie di comunicazione aumentativa alternativa

AEC

- Favorisce la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- E' stato organizzato un corso di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative agli alunni DSA. Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di ulteriori percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA, ADHA, BES sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di inclusione
- Sono stati organizzati alcuni percorsi base delle tecnologie ICT e sull'uso della LIM. Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie ICT in contesti BES
- Ci si avvale del supporto del CTS allo sviluppo professionale e alla diffusione delle migliori pratiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**REFERENTE BES**

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei percorsi didattici specifici per BES
- Sostegno all'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi

REFERENTE DSA

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PDP

REFERENTE DISABILITA'

- Sostegno ai docenti per l'elaborazione dei PEI
- Sostegno nei contatti con l'ASL, le famiglie, gli operatori dell'Istituto "D. Martuscelli", le cooperative di AEC, il Comune di Napoli
- Sostegno nel promuovere la partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola

SOSTEGNO SCOLASTICO

- Sostegno educativo e didattico agli alunni certificati secondo la L.104

CIC

- Sostegno psicologico

FUNZIONE STRUMENTALE *Interventi e servizi per i Docenti Formazione Aggiornamento Programmazione*

- Sostegno alle attività di Formazione ed Aggiornamento relative ai BES

FUNZIONE STRUMENTALE *Interventi e servizi per gli ALUNNI e per le famiglie*

- Sostegno alle famiglie e agli alunni per i BES

FUNZIONE STRUMENTALE *Gestione dei servizi per l'INFORMATICA*

- Sostegno ai docenti sull'uso di tecnologie informatiche a supporto dell'inclusione (uso di pc, pc con sintesi vocale, e-book, LIM)

FUNZIONE STRUMENTALE *Valutazione degli apprendimenti, degli interventi di recupero, potenziamento ed approfondimento*

- Sostegno a i docenti nell'organizzazione e nella realizzazione gli interventi di recupero, di potenziamento e approfondimento in funzione dell'Inclusività

RESPONSABILI DI AREA

- Sostegno ai docenti nell'individuazione di:
 1. trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare
 2. individuazione degli obiettivi minimi
 3. una didattica che prediliga l'utilizzo delle nuove tecnologie
 4. una didattica che prediliga attività laboratoriali

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

- Sostegno alla didattica per favorire l'apprendimento e l'integrazione di alunni con compromissione del

AEC	linguaggio verbale e/o della comunicazione Sostegno alla partecipazione degli alunni DA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola, favorendo gli spostamenti degli alunni e collaborando alla risoluzione di problemi materiali
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti REFERENTE ASL L.104 CTS ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	- Sostegno a docenti e alle famiglie per l'aspetto specialistico dei PEI - Sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche - Sostegno per l'integrazione di alunni stranieri - Sostegno per l'integrazione di alunni DA
	Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia, nelle assemblee, in incontri specifici
	Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi - Negli incontri di Area e di Discipline, nei Consigli di classe vengono pianificati curricoli che favoriscano l'inclusione. A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio - Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare
	Valorizzazione delle risorse esistenti - Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola - Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM - Utilizzo dei laboratori (multimediale, di fisica, di scienze) - Utilizzo di sussidi specifici - Utilizzo di modelli per l'insegnamento delle scienze

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Supporto del CTS
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Associazioni di volontariato
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Continuità con i Docenti della Scuola Media per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES
- Attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dal docente FUNZIONE STRUMENTALE *Interventi e servizi per gli ALUNNI e per le famiglie*
- Continuità con il Centro Ateneo SINAPSI per l'integrazione degli alunni DA

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/05/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/05/2015

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

A.5 Piano di Miglioramento



Via Solimena, 62 – Napoli
Tel 081/5788575 – Fax 081/2298607
e-mail napm02000r@istruzione.it
web www.liceomazzininapoli.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO
A.S. 2015 / 2016
delibera CI n. 7 / 14 / 2015 del 01/10/2015

RESPONSABILE del Piano: Dirigente Scolastico Prof. Gianfranco Sanna

Composizione del gruppo che segue la progettazione del Piano di Miglioramento.
(Comitato Scientifico)

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Nucleo di Autovalutazione
Sanna Gianfranco	Dirigente scolastico	Responsabile PdM
Russo Gabriella	Docente 1° Collaboratore del DS	
Di Matteo Assunta	Docente Collaboratore del DS	
Siga Nunzia	Docente Collaboratore del DS	Referente PdM
Vecchione Marina	Docente Collaboratore del DS	
Schettini Chiara	Funzione Strumentale	Referente di Area Docenti
Locci Loredana	Funzione Strumentale	Referente di Area Studenti
Carlevalis Lucio	Funzione Strumentale	
Pavanini Pietro	Responsabile del Sito web	
Cecchini Marina	Referente Ambito Linguistico L1	
Peruzzini Maria	Referente Ambito Storico, Antropologico, Espressivo	
Granata Gabriella	Referente Ambito Linguistico L2	
Palazzo Paola	Referente Ambito Scientifico	
Di Gangi Antonella	Docente	Referente di Area Monitoraggio
Maglione Carmela	Referente Scienze Umane	
Di Taranto Maria Rosaria	Docente	Referente Documentazione
Amato Vincenzo	DSGA	
Carchidi Valeria	Assistente Amministrativo	

LINEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi effettuata, gli ambiti in cui si rilevano i maggiori punti di debolezza e in cui la scuola ha deciso di investire risorse sono i risultati nelle prove standardizzate di Matematica e le Competenze chiave e di cittadinanza. La scuola, infatti, ritiene irrinunciabile una formazione centrata sull'acquisizione stabile di una vasta gamma di competenze, spendibili in ambiti diversi da quelli strettamente scolastici e indispensabile potenziare le competenze matematiche degli alunni nei tre licei, in particolare nel Liceo Scientifico.

Per incrementare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni, è necessaria un'ulteriore formazione dei docenti in questo ambito ed un lavoro successivo nei dipartimenti sul curricolo, associando anche le necessarie metodologie e gli strumenti per una didattica inclusiva.

La realizzazione di percorsi di continuità verticali con il 1° ciclo sarà finalizzata al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

Il monitoraggio delle scelte successive degli studenti costituirà un elemento di riscontro dell'efficacia delle scelte formative della scuola. Le attività di alternanza scuola-lavoro permetteranno l'acquisizione di alcune delle competenze chiave auspiccate, quali lo spirito di imprenditorialità e le capacità progettuali.

Il contributo delle famiglie alla progettazione e alla realizzazione del POF ne permetterà il sostegno alle scelte formative della scuola con una ricaduta sicuramente positiva sull'impegno e il profitto degli alunni.

Infine, è indispensabile l'analisi degli esiti dei monitoraggi di tutti i processi per un'efficace revisione degli stessi, nell'ottica di un reale e continuo miglioramento

FASI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 1) Individuazione delle azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 2) Pianificazione delle azioni
- 3) Realizzazione delle azioni
- 4) Monitoraggio delle azioni
- 5) Riesame e miglioramento delle azioni
- 6) Valutazione finale del Piano
- 7) Condivisione e diffusione dei risultati del Piano

PRIORITÀ E TRAGUARDI

(IN 3 ANNI)

ESITI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate	Incremento dei punteggi medi nelle prove di Matematica INVALSI nei tre Licei	Incremento del 10%
Competenze chiave e di cittadinanza	Adozione di modalità e di strumenti comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Condivisione nel 50% dei Consigli di Classe di modalità e di strumenti adottati per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO
(IN 1 ANNO)

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere il lavoro dei docenti sul curricolo per l'individuazione delle modalità didattiche e di valutazione delle competenze chiave
2) Ambiente di apprendimento	Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e per competenze
3) Inclusione e differenziazione	Individuare nei Dipartimenti metodologie e strumenti per una didattica inclusiva
4) Continuità e orientamento	Individuare percorsi di continuità verticale con il 1° ciclo
	Monitorare le scelte successive degli studenti
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Analizzare gli esiti del monitoraggio dei processi e realizzare azioni di revisione dei processi
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Adeguare le attività di alternanza scuola-lavoro per gli alunni del triennio alle esigenze dell'utenza
	Incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e realizzazione del POF